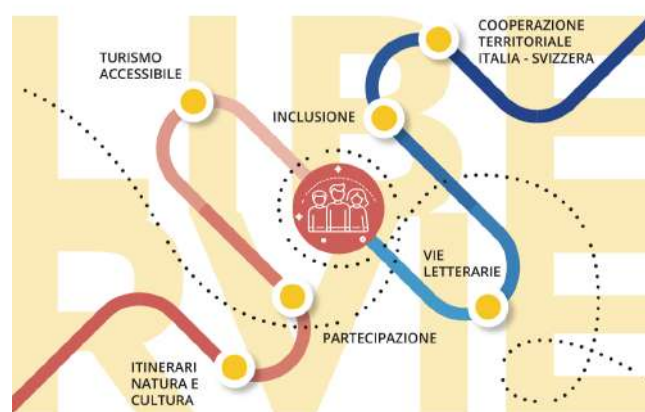


LIBERVIE

INTERREG ITA-CH VI A 2021/2027

“LIBERVIE – LIBERTÀ DI MUOVERSI: VIE CULTURALI E LETTERARIE TRANSFRONTALIERE ACCESSIBILI E INCLUSIVE”
(ID 0200131)

Percorso di progettazione partecipata: ciclo di incontri rivolti ad operatori turistici/culturali/sociali, enti pubblici e amministrazioni sulla valorizzazione e promozione turistica secondo un'ottica inclusiva



TERZO SEMINARIO ONLINE, 11 MARZO 2026 ORE 9:30-12:30

CO-DESIGN DI ITINERARI ACCESSIBILI TRANSFRONTALIERO

REPORT

REPORT DELL'INCONTRO

1.1. SEDE, LUOGO, PARTECIPANTI ISCRITTI

| | |
|------------------------------|---|
| Data | 11 Marzo 2026 |
| Ora | 9:30 – 12:30 |
| Modalità | Online |
| Partecipanti | Silvia Lorenzini (Distretto Turistico dei Laghi), Raoul Saccorotti (POA), Fabrizio Marta (Esperto Formatore Turismo Accessibile), Orsola Poggi (La Camelia d'Oro), Alceo Crivelli (UAPCD), Roland Hochstrasser (UAPCD), Anna Vittoria Rossano (Gal Laghi e Monti), Cinzia Zugolaro (UPO DISEI), Nicoletta Caffi (Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore), Silvia Longo Dorni (Distretto Turistico dei Laghi), Roberto Bazzano (Presidente Cooperativa Bandiera Lilla), Maria Eleonora Reffo (Direttrice generale Fondazione Hollmann), Elena Poletti (Coordinatrice Rete Museale Alto Verbano), Delfina Pappadà (Dirigente Servizio Politiche Comunitarie Provincia VCO), Davide Dellarole (Referente IUSE), Francesca Bellomo (Cooperativa Aurive), Michela Luraschi (Pro Infirmis), Enrico Dolza (Fondazione Istituto dei Sordi), Livio Riceputi (Parco Nazionale della Val Grande), Giuseppe Russo (Operatore Ambito Turistico), Michela Coretta (Fondazione Hollmann), Nicole Pastore (Comune di Ameno), Miriam Brizio (Fondazione Hollmann), Daniele Menenti (UAPCD), Bianca Rolleri (Operatore Turistico). |
| Totale soggetti partecipanti | 25 |

1.2. RELAZIONI E INTERVENTI

| | |
|---|---|
| <p>Raoul Saccorotti – POA – Coordinatore dell'incontro</p> | <p>Ha ringraziato tutti i partecipanti per la presenza agli incontri, illustrando il proprio ruolo e quello di POA, azienda incaricata dal Distretto Turistico dei Laghi di gestire il percorso di coprogettazione. Ha segnalato la presenza di Fabrizio Marta, esperto a supporto dell'incontro, e prima di avviare i lavori ha proposto di lasciare la parola al Distretto Turistico dei Laghi per una breve introduzione, utile soprattutto ai nuovi partecipanti, per riepilogare contesto, ruolo, attività e obiettivi complessivi del progetto. Ha quindi invitato Silvia Lorenzini a intervenire.</p> |
| <p>Silvia Longo Dorni – Distretto Turistico dei Laghi</p> | <p>Apri e inquadra l'incontro: richiama il progetto Interreg Libervie che sostiene il percorso e ribadisce che non si tratta solo di un'azione "tecnica", ma di una visione più ampia per rendere il territorio (area tra Piemonte e Canton Ticino/ambito di progetto) una destinazione realmente "for all". Ricorda che l'appuntamento è il terzo del cammino di progettazione partecipata (con un incontro finale previsto in presenza). Introduce il senso della giornata: ascoltare esperienze e strumenti operativi sull'accessibilità (musei, itinerari naturali, servizi), e trasformarli in indicazioni concrete e replicabili sul territorio.</p> |
| <p>Raoul Saccorotti – POA – Coordinatore dell'incontro</p> | <p>Introduce l'incontro ricordando che si tratta del terzo incontro di un percorso di progettazione partecipata e che la partecipazione attiva è fondamentale perché il gruppo dovrà contribuire alla costruzione degli output previsti dal progetto. Spiega che l'incontro della giornata è dedicato in particolare ai temi del co-design di sentieri accessibili e alla presentazione di esperienze realizzate o in via di realizzazione sia dai partner di progetto, sia da altri soggetti che operano nell'ambito dell'accessibilità inclusiva per tutti.</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>Sottolinea che tra i partecipanti sono presenti diversi soggetti rappresentativi del territorio, tra cui operatori turistici ed enti pubblici. Passa subito la parola a Maria Eleonora Reffo Direttrice Generale della Fondazione Hollmann. Preannuncia che al posto di Claudia Ratti, interverrà la collega Francesca Bellomo e che, vista la gran mole di interventi estremamente qualificati, potranno esserci delle piccole variazioni di programma.</p> |
| <p>Maria Eleonora Reffo – <i>Direttrice Generale</i> Fondazione Robert Hollmann (Slide in allegato)</p> | <p>Offre una cornice “culturale e formativa” sull’accoglienza nei musei delle persone con disabilità visiva. Introduce una “persona” /storia esemplificativa (una visitatrice ipovedente) per rendere concreti bisogni e barriere, e racconta l’esperienza della Fondazione (clinica, supporto alle famiglie, ma anche ricerca/formazione/sensibilizzazione). Descrive la formazione svolta con operatori museali come esperienza compartecipata, orientata a far crescere consapevolezza relazionale e competenze pratiche: osservare il museo “con altri occhi”, sperimentare situazioni di fruizione, individuare facilitatori e ostacoli, e progettare soluzioni di accessibilità (comunicazione, accompagnamento, strumenti). Evidenzia il valore della collaborazione con reti museali e invita a condividere domande/necessità anche successivamente, attraverso la posta elettronica.</p> |
| <p>Elena Poletti – <i>Coordinatrice</i> Rete Museale Alto Verbano (Slide in allegato)</p> | <p>Parla a nome della Rete Museale dell’Alto Verbano e descrive il ruolo di partner nell’ambito del progetto Interreg Libervie e propone un quadro di ciò che la rete ha già fatto sull’accessibilità e di ciò che vuole fare, anche grazie alla formazione ricevuta e agli spunti del progetto. Richiama l’esperienza fondativa del Museo Tattile come “motore” culturale e metodologico per percorsi multisensoriali, e descrive le collaborazioni con altri musei e con associazioni (ad esempio quelle legate alla disabilità visiva, realizzata in accordo con la Fondazione Robert Hollmann) al fine di rendere possibili visite più inclusive anche dove il contatto tattile è complesso (reperi in teca, ecc.). L’obiettivo è capitalizzare le esperienze passate e trasformare il progetto Interreg Libervie in un’occasione per fare un salto di qualità per migliorare gli strumenti a disposizione, condividere pratiche virtuose tra musei, e permettere di dare durezza nel tempo a tutte le azioni per migliorare l’accessibilità.</p> |
| <p>Delfina Pappadà – <i>Dirigente</i> Servizio Politiche Comunitarie Provincia VCO</p> | <p>Presenta il contributo della Provincia nel progetto: un percorso transfrontaliero di valorizzazione culturale e naturale con focus su inclusione, tecnologia e mobilità sostenibile. Spiega che l’idea nasce da una progettualità precedente (riqualificazione di un percorso ciclabile di lunga tratta tra area di Verbania e Ossola) e che il progetto Interreg Libervie diventa l’opportunità per realizzare una prima parte concreta. Evidenzia il lavoro su un itinerario ad anello in area naturale (Riserva Naturale di Fondotoce) e l’intenzione di accompagnare l’opera fisica con un’infrastruttura digitale (contenuti multimediali, esperienze arricchite). Introduce un tema chiave: la governance e la sostenibilità gestionale nel tempo (costi/entrate), per evitare che l’intervento resti episodico. Introduce poi l’intervento tecnico di Davide Dellarole per i dettagli operativi.</p> |
| <p>Davide Dellarole – <i>Referente</i> Istituto Universitario Studi Europei (slide in allegato)</p> | <p>Entra nel dettaglio tecnico del contributo provinciale: intervento sull’area Fondotoce inserito in una visione più ampia di mobilità sostenibile e cicloturismo inclusivo. Spiega la scelta di dotazioni che abilitano la fruizione anche a persone con disabilità (e-bike speciali, soluzioni per trasporto carrozzine), e un percorso ad anello in piano con infrastrutture e segnaletica. Sottolinea la componente digitale: contenuti multimediali lungo il percorso (es. elementi immersivi/AR) per arricchire l’esperienza culturale e naturalistica, e una parte formativa sull’utilizzo delle dotazioni. Richiama anche il lavoro con comuni ed Enti del terzo settore per rendere l’intervento integrato e utilizzabile. Evidenzia l’importanza del coinvolgimento degli stakeholder fin dalle fasi iniziali della progettazione per arricchirla e renderla veramente condivisa.</p> |

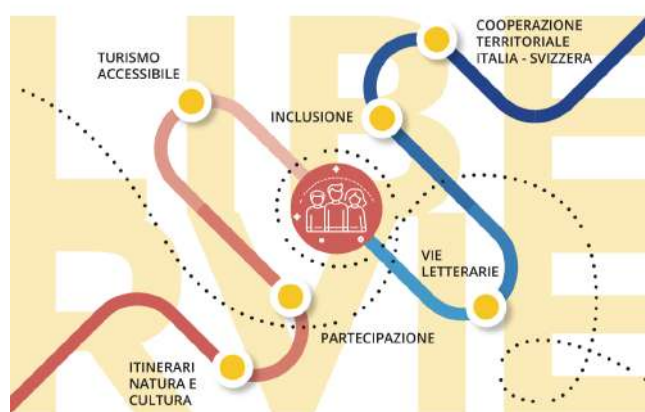
| | |
|---|---|
| <p>Francesca Bellomo – Cooperativa Aurive (Slide in allegato)</p> | <p>Presenta il progetto del Comune di Verbania che è nelle fasi iniziali ed è orientato a promuovere il turismo accessibile e inclusivo. Obiettivo: aumentare la presenza di turisti con disabilità e accompagnatori e migliorare la qualità dell'esperienza per tutti. Nella strada per farlo, individua alcuni “gap” principali, fra i quali mette in evidenza soprattutto il gap informativo ovvero la mancanza di una mappatura verificata unita alla dichiarazione chiara di accessibilità e alla frammentazione degli interventi sull'accessibilità (punti accessibili non messi a sistema). Descrive le azioni realizzate durante il progetto, fra le quali: sopralluoghi e rilevazioni tecniche, schede descrittive non giudicanti basate su esigenze reali (motorie e sensoriali), rafforzamento del portale turistico comunale (digital inclusivity), lavoro di rete con stakeholder (distretto turistico, trasporti, associazioni disabilità come consulenti/ambasciatori). L'approccio che hanno seguito e che intendono perseguire è quello del Design for All e Human-centered, con output concreti e trasferibili.</p> |
| <p>Roberto Bazzano – Presidente Cooperativa Bandiera Lilla (Slide in allegato)</p> | <p>Spiega il modello “Bandiera Lilla” come strumento di valutazione e miglioramento dell'accessibilità per comuni e operatori turistici. Chiarisce che l'assegnazione del riconoscimento deriva da una valutazione (composta da questionario e analisi territoriale) e che l'accessibilità è intesa in modo graduale: non serve essere perfetti, ma avere un livello minimo e un percorso credibile. Ribadisce che il punto difficile è mantenere e migliorare nel tempo: a ogni rinnovo si chiede un passo in avanti. Evidenzia che Bandiera Lilla produce anche un piano di miglioramento e supporta realtà che hanno più bisogno di crescere. Nota che Verbania è stata in passato Bandiera Lilla e che esistono già dati utili come base.</p> |
| <p>Michela Luraschi – Pro Infirmis (Slide in allegato)</p> | <p>Interviene a nome di Pro Infirmis di cui descrive missione e attività (consulenza sociale e promozione diritti delle persone con disabilità). Illustra il progetto realizzato in Canton Ticino focalizzato su accessibilità culturale e turistica. Descrive gli obiettivi che sono stati: rilevare l'accessibilità di luoghi (musei, teatri, ristoranti, spazi), rendere i dati facilmente fruibili, e sensibilizzare le istituzioni alle esigenze delle persone con disabilità, promuovendo il diritto alla partecipazione. Evidenzia la collaborazione con attori del turismo e con il Cantone (supporto anche finanziario e organizzativo) e l'importanza del coinvolgimento diretto di persone con disabilità nelle misurazioni e nelle analisi. Riporta che molte strutture risultano non accessibili: informazione e consapevolezza diventano quindi leve decisive.</p> |
| <p>Enrico Dolza – Fondazione istituto dei Sori di Torino (Slide in allegato)</p> | <p>Presenta l'esperienza sull'accessibilità per persone sorde nei contesti museali, a partire dal ruolo dell'istituzione che rappresenta (storica realtà piemontese). Richiama un progetto “pioniere” realizzato anni fa (es. in un museo d'arte contemporanea) e collega il lavoro alla logica della Convenzione ONU: la disabilità non è “nella persona”, ma spesso nell'ambiente e nella comunicazione (“un museo è inaccessibile se è scritto male”). Per illustrare questo concetto fa un esempio: una persona sorda non comprende una guida non per la sordità, ma perché mancano la lingua dei segni e una mediazione adeguata. Sottolinea l'impiego di professionisti sordi (traduttori/interpreti) e la produzione di strumenti (video, traduzioni, mediazione LIS, percorsi dedicati) per rendere musei e luoghi della cultura realmente fruibili.</p> |
| <p>Raoul Saccorotti – POA - Coordinatore dell'incontro</p> | <p>Ringrazia tutti i partecipanti per gli importanti contributi che hanno portato nel percorso di progettazione partecipata e da la parola a Fabrizio Marta.</p> |
| <p>Fabrizio Marta - “Rotex” / APS Rotellando</p> | <p>Fa un intervento di “lettura trasversale” delle esperienze: osserva che i progetti presentati condividono l'obiettivo dell'accessibilità e della fruibilità dei luoghi, ma pone l'accento sulla sfida più difficile: continuità nel tempo (mantenimento, aggiornamento, manutenzione) e capacità di non far “spegnere” le azioni una volta realizzate. Sottolinea che la comunicazione è parte della continuità: se le</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>informazioni non sono note, anche interventi validi restano inutilizzati. Porta esempi di mappature e strumenti informativi (guide/ebook) costruiti con approccio descrittivo e non giudicante, cioè che raccontano “cosa è accessibile e per chi”, includendo limiti e condizioni. Richiama anche il bisogno di verifiche sul campo e aggiornamento costante dei contenuti. Descrive la guida ai percorsi accessibili “For All” realizzata dal Distretto Turistico dei Laghi che costituisce una raccolta di itinerari accessibili di interesse turistico.</p> |
| <p>Silvia Lorenzini – <i>Distretto Turistico dei Laghi</i></p> | <p>Collega la chiusura della giornata al “capitolo successivo” di lavoro del Distretto Turistico dei Laghi nell’ambito del progetto Interreg Libervie. In particolare ne illustra l’azione centrale: integrare e ampliare la guida/strumento “For All” già esistente, aggiornandola con nuovi itinerari e nuovi siti culturali (in particolare musei) e con indicazioni logistiche utili (come arrivare, attenzioni specifiche, fruibilità per diverse disabilità). Sottolinea l’importanza della valutazione in loco per testare concretamente l’accessibilità e poi tradurre le evidenze in testi/percorsi. Anticipa alcuni contenuti che entreranno nell’aggiornamento (nuovi musei e percorsi natura, integrazione di servizi multimediali, connessioni con interventi territoriali presentati durante la mattinata).</p> |
| <p>Raoul Saccorotti – <i>POA - Coordinatore dell’incontro</i></p> | <p>Ringrazia i presenti e conferma l’impegno del team di progetto a predisporre e condividere con tutti i partecipanti il report dettagliato dell’incontro, insieme ai materiali utilizzati dai relatori. Comunica inoltre che la data del prossimo appuntamento del percorso partecipato sarà definita e comunicata al più presto, ma sicuramente sarà a giugno 2026 e si terrà in presenza. Conclude salutando e rinnovando l’auspicio di proseguire il lavoro comune nei prossimi incontri.</p> |

INTERREG ITA-CH VI A 2021/2027

**“LIBERVIE – LIBERTÀ DI MUOVERSI: VIE CULTURALI E LETTERARIE TRANSFRONTALIERE ACCESSIBILI E INCLUSIVE”
(ID 0200131)**

Percorso di progettazione partecipata: ciclo di incontri rivolti ad operatori turistici/culturali/sociali, enti pubblici e amministrazioni sulla valorizzazione e promozione turistica secondo un'ottica inclusiva



TERZO SEMINARIO ONLINE, 11 MARZO 2026 ORE 9:30-12:30

CO-DESIGN DI ITINERARI ACCESSIBILI TRANSFRONTALIERI

ALLEGATI

Presentazioni dei relatori:

Maria Eleonora Reffo

Elena Poletti

Davide Dellarole

Francesca Bellomo

Roberto Bazzano

Michela Luraschi

Enrico Dolza

Interreg

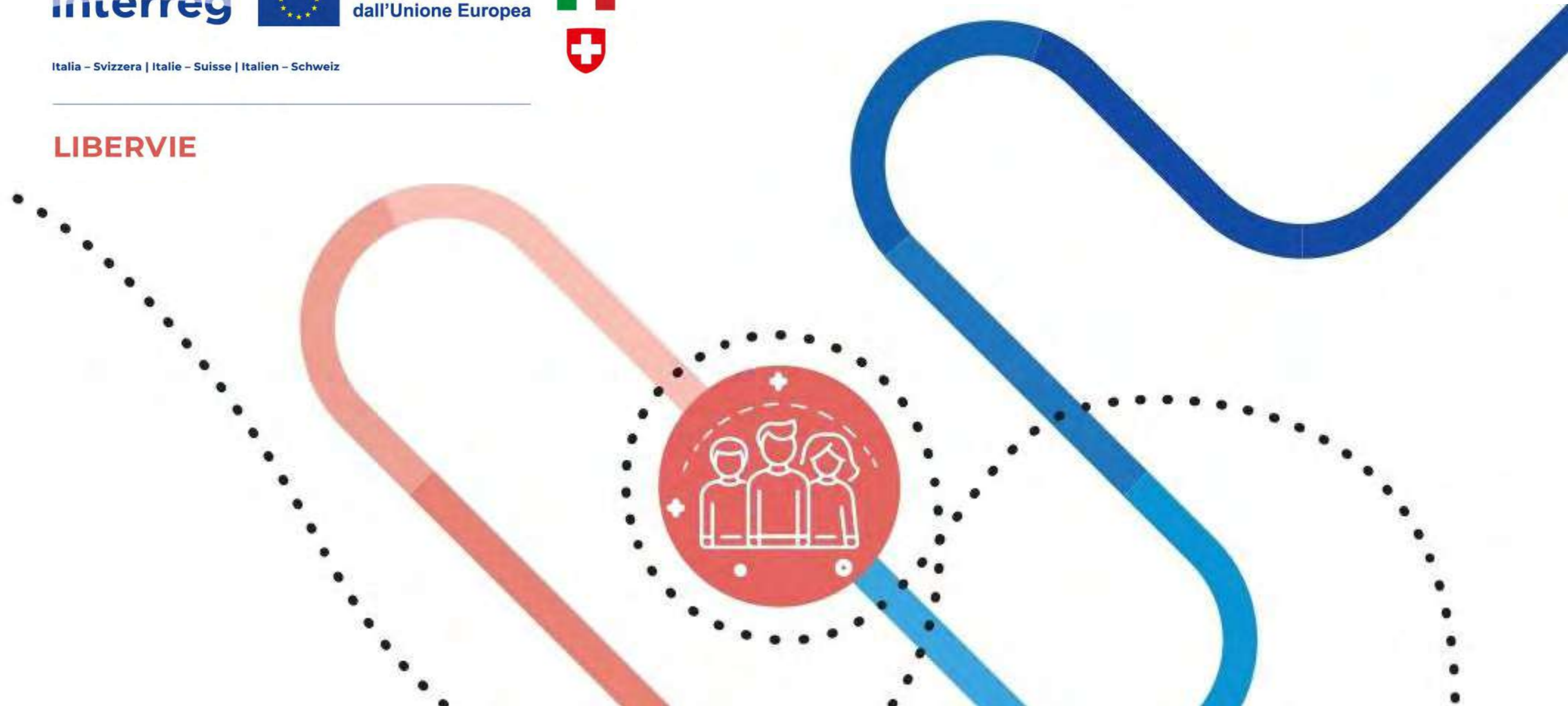


Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

LIBERVIE



**PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA
ATL Distretto Turistico dei Laghi**

CO-DESIGN DI ITINERARI ACCESSIBILI TRANSFRONTALIERI
11 Marzo 2026

Interreg

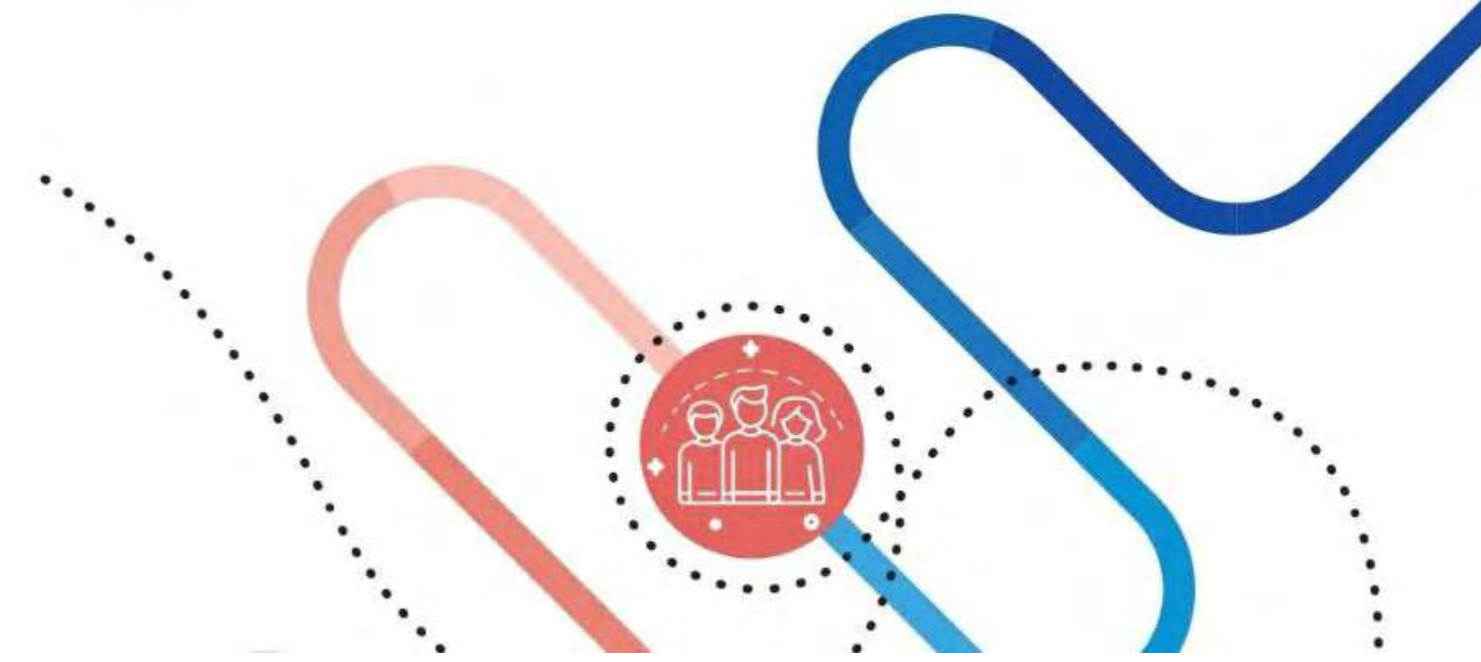


Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

LIBERVIE



FACILITATORI AMBIENTALI E RELAZIONALI: UNA COMUNITA' CHE ACCOGLIE

Maria Eleonora Reffo

**Direttrice Generale
Fondazione Robert Hollman**

Federica Occhino

**Psicologa Psicoterapeuta
Fondazione Robert Hollman**

La **Fondazione Robert Hollman** è un ente privato, senza scopo di lucro, che dal 1979 si occupa di consulenza e sostegno allo sviluppo di **bambini con deficit visivo e alle loro famiglie**.



Sede di Padova
Via Siena, 1
35143 Padova



Sede di Cannero Riviera
Via Oddone Clerici, 6
28821 Cannero Riviera (VB)

CLINICA

Prendersi cura del bambino a 360° e favorire il suo migliore sviluppo, FRH propone percorsi personalizzati, offrendo supporto e consulenza anche ai professionisti coinvolti nel percorso di crescita del bambino con deficit visivo

Formazione

corsi di formazione e approfondimento per studenti e professionisti interessati al mondo del deficit visivo.

Collaborazioni con Università, Albi e Ordini professionali, Associazioni e Aziende sociosanitarie, mediante moduli di attività didattica integrativa e laboratori condotti direttamente dai suoi professionisti

tirocini universitari e post-universitari

Ricerca

pubblicazione di articoli scientifici con i risultati della propria attività clinica

Sensibilizzazione

progetti di sensibilizzazione sociale che, partendo dalla condivisione di esperienze e competenze, promuovono cambiamenti in istituzioni e cittadini

Nell'ambito del progetto interregionale **LIBERVIE**, la **Rete Musei Unione Lago Maggiore** si è interfacciata con la Fondazione Robert Hollman con la richiesta di una **formazione dedicata agli operatori museali**, per rendere i luoghi della cultura sempre più accessibili e accoglienti.

La formazione si è svolta il **5 e il 6 febbraio 2026** e ha visti coinvolti **11 operatori** della rete museale.



**Parco degli Agrumi
di Cannero Riviera**



**Museo Tattile di Scienze Naturali
di Trarego Viggiona**

Gli obiettivi dell'esperienza:

- 1 Facilitare **accessibilità dei contesti museali**
- 2 Favorire una **maggiore consapevolezza relazionale e sociale** nei confronti delle persone con deficit visivo anche tramite l'utilizzo di **facilitatori ambientali e relazionali**



Un'**équipe multidisciplinare**, composta da psicologi, terapeuti, educatori, istruttore di orientamento e mobilità ha guidato e accompagnato i partecipanti durante tutta l'esperienza.

1

Simulazione di deprivazione visiva con l'utilizzo di

- bende per approcciarsi al mondo della cecità
- occhialini per il mondo dell'ipovisione



2

Discussione e riflessioni sull'esperienza di simulazione (avvicinarsi ad una diversa prospettiva... barriere e facilitatori)



Ai partecipanti è stata proposta anche un'attività di **esplorazione di immagini tattili**, che ha fatto scaturire una riflessione su cosa significhi trasformare un'immagine grafica in un'immagine tattile, avvicinandosi all'esperienza vissuta da una persona con deficit visivo.



- . *Cosa è davvero significativo in quest'immagine?*
- . *Quali elementi generano senso?*



Un punto di partenza imprescindibile è il riconoscimento delle differenze, sul piano cognitivo e su quello esplorativo, che caratterizzano e distinguono la **percezione visiva** e la **percezione aptica (tattile)**.

PERCEZIONE VISIVA

- Immediata e globale
- Sintetica
- Simultanea

PERCEZIONE APTICA

- Sequenziale
- Analitica
- Costruita progressivamente



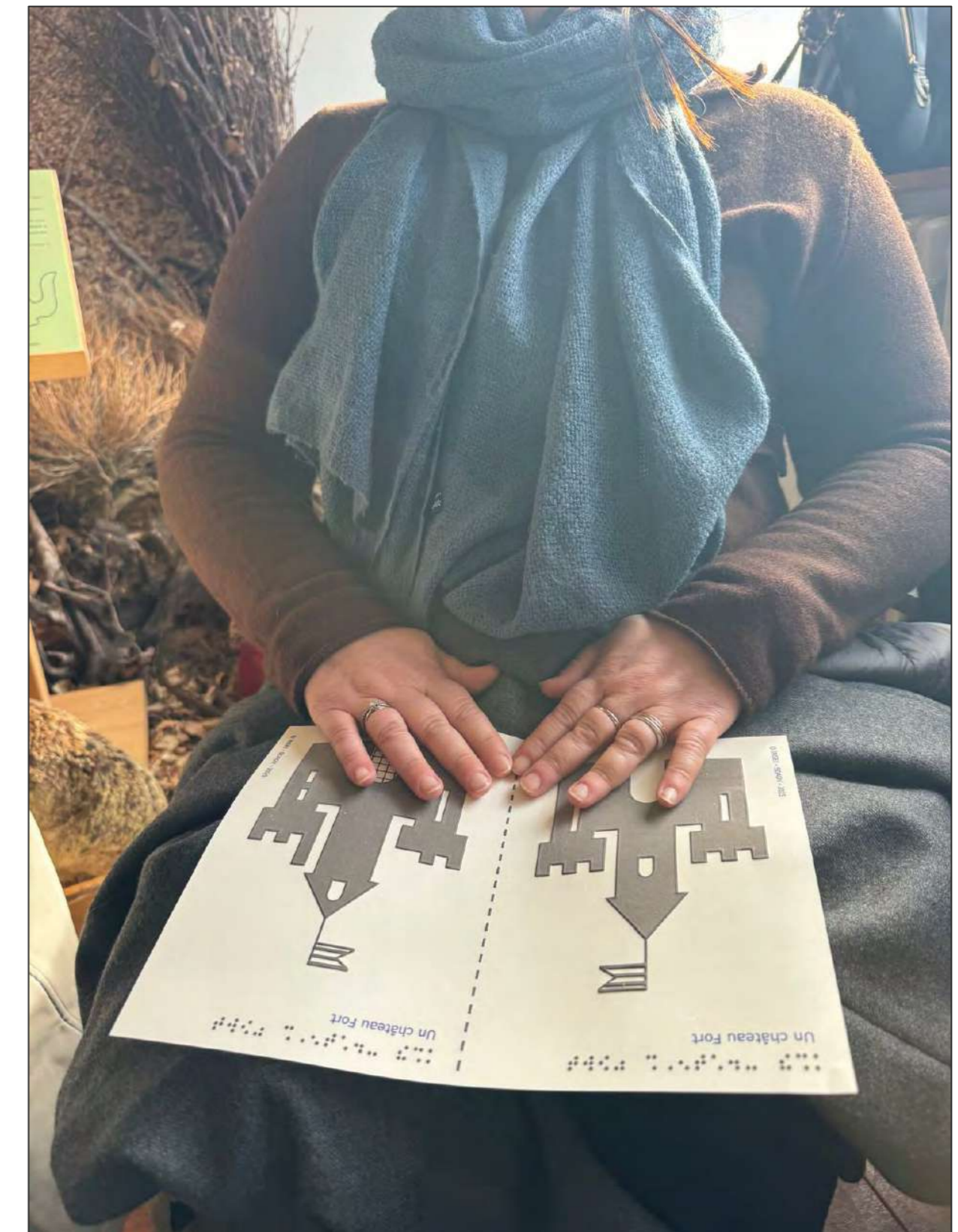
La percezione tattile **non** è una **sostituzione** della vista:
la ricchezza visiva non equivale a ricchezza tattile.

ALCUNE IMPLICAZIONI OPERATIVE

Creare un'immagine realmente «accessibile» al tatto richiede una **costruzione di significato**.

E' essenziale:

- individuare gli elementi significativi
- eliminare il superfluo
- creare gerarchie chiare
- costruire un ordine di esplorazione: la sequenza guida la costruzione dell'immagine mentale





E' STATO DIFFICILE...

- *[Ho provato] ansia, fastidio (alla richiesta di essere veloci)...*
- *[Ho provato] confusione, troppi suoni...*
- *[Mi sono sentita] destabilizzata (quando dovevo retrocedere)...*
- *Tutto molto più complesso...*

MI HA AIUTATO...

- *L'averne un tempo congruo...*
- *L'anticipazione verbale...*
- *I riferimenti spaziali...*
- *L'accompagnatore, mi ha fatto sentire sicura... [ho riflettuto sull'] importanza della relazione e dell'affidarsi all'altro...*



RIFLESSIONI PER ACCOGLIERE...



«La deprivazione visiva richiede molto più **tempo**; è importante considerare quante esperienze presentare e individuare percorsi ad hoc»

«...Come può essere difficile rendere il nostro museo **Accessibile**»

«Attenzione a **come presento il materiale...**»

«Attenzione all'**Altro** [...] ascoltare se l'altro è in difficoltà...»

Le riflessioni sono state raccolte in un documento che racconta, tramite illustrazioni e brevi frasi, le **buone prassi per accogliere** persone con deficit visivo.

**BUONE PRASSI
PER PERSONE IPOVEDENTI E NON
VEDENTI**

Meglio così



L'utilizzo di una mascherina aiuta la persona a firmare all'interno dell'apposito spazio.

...che così



In assenza di riferimenti chiari, avrà difficoltà a capire dove apporre la firma.

Cosa posso portarle?



Quando ci si rapporta con la persona, ci si rivolge direttamente a lei.

e lui cosa prende?



Non ci si rivolge alla persona che le è accanto.

Illustrazioni a cura di Laura Michieletto

Illustrazioni a cura di Laura Michieletto

Piuttosto che così...



Non si tocca la persona senza chiederle e non la si sposta in modo improvviso.

...è meglio così



Quando si desidera accompagnarla, le si porge il braccio, verbalizzandolo, e chiedendo alla persona quale lato preferisca.

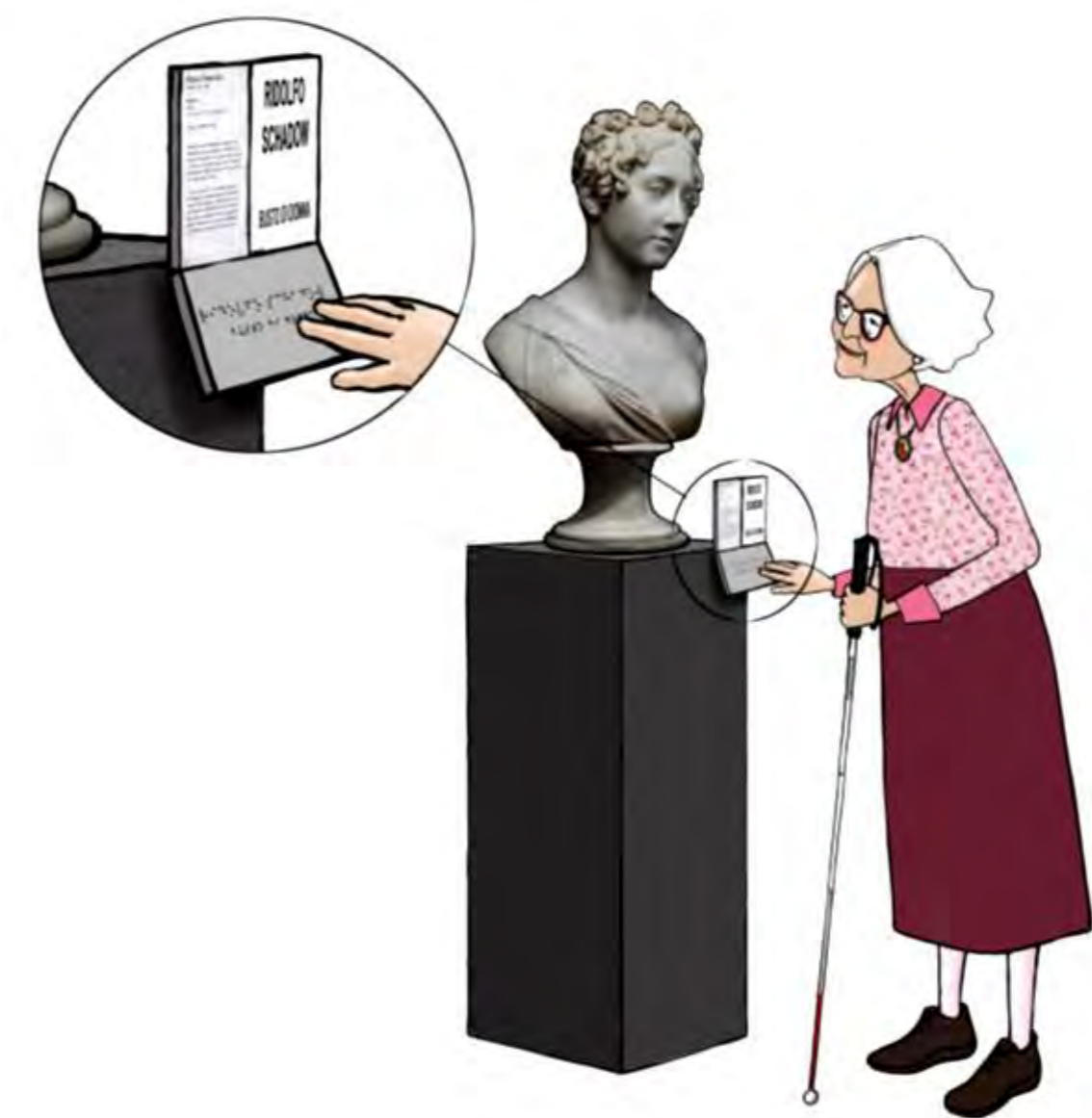
Illustrazioni a cura di Laura Michieletto

Piuttosto che così...



Se le descrizioni/indicazioni sono scritte troppo in piccolo, si fa fatica a leggerle.

...è meglio così



Se ci sono più codici di lettura, più persone possono usufruire della didascalia.

Illustrazioni a cura di Laura Michieletto

Piuttosto che così...



Una mappa solo visiva non permette alla persona di riconoscere in modo chiaro gli ambienti.

...è meglio così



La presenza di una mappa tattile favorisce l'apprendimento del luogo.

Illustrazioni a cura di Laura Michieletto

Piuttosto che così...



Una grafica troppo piccola e un QR code solo visivo, e di piccole dimensioni, ne rende difficile il riconoscimento.

...è meglio così



La presenza di un QR code tattile consente alla persona di riconoscere facilmente l'elemento da inquadrare con il proprio telefono.

Illustrazioni a cura di Laura Michieletto

IN CONCLUSIONE...

- NELL'ACCOGLIENZA DELL'UTENTE
- NELLA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI MUSEALI
- NELLA REALIZZAZIONE E NELL'UTILIZZO DEI MATERIALI

È IMPORTANTE TENERE A MENTE

LA PROSPETTIVA DELLA PERSONA CON DEFICIT VISIVO





Elisa Saglio Rossini



Liliana Panizzolo



Roberta Longaretti



Roberta Ceroni



Elisa Moroni



Elisa Da Riva



Benedetta Pizzini



Miriam Brizio



Serena Danieli

Grazie per l'attenzione!



Maria Eleonora Reffo



Elena Mercuriali



Sonia Segnacasi



Laura Tessari



Arianna Marcellan



Anna Vallo



Michela Morandi



Viviana Baiardi

Bibliografia

Battistin, T., Trentin, S., Polato, E., Reffo, M. E., & RHF working team. (2024). Hollman Facilitations: A user-friendly tool of supporting children with visual impairment and their families in daily life. *MethodsX*, 12, 102656.

Gibson, J. J. (1966). *The Senses Considered as Perceptual Systems*.

Mercuriali, E., Ceccato, C., Incagli, F., Berto, G., Suppiej, A., & Reffo, M. E. (2025). A new interdisciplinary perspective in the design of early evaluation and intervention programs for children with visual impairment. *Frontiers in Pediatrics*, 13, 1596264.



Fondazione
Robert
Hollman

Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea



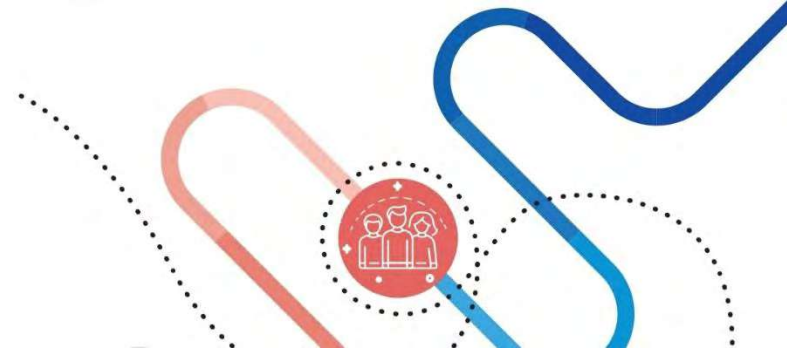
Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

LIBERVIE

PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA ATL Distretto Turistico dei Laghi

CO-DESIGN DI ITINERARI ACCESSIBILI TRANSFRONTALIERI
11 Marzo 2026





Accessibilità nei musei del Verbano: realizzazioni e progetti Elena Poletti Ecclesia



Prime realizzazioni: 2006 il Museo Tattile di Scienze Naturali



Diorami tattili con animali tassidermizzati : l'alpeggio e l'alveare, le rocce, l'alta montagna, il bosco, il canneto



Postazioni tattili al Mu.Me. Museo Archeologico di Mergozzo

- Due postazioni con riproduzioni di reperti da toccare: preistoria, epoca romana
- Pannelli con un riquadro in linguaggio semplificato per il pubblico dei bambini

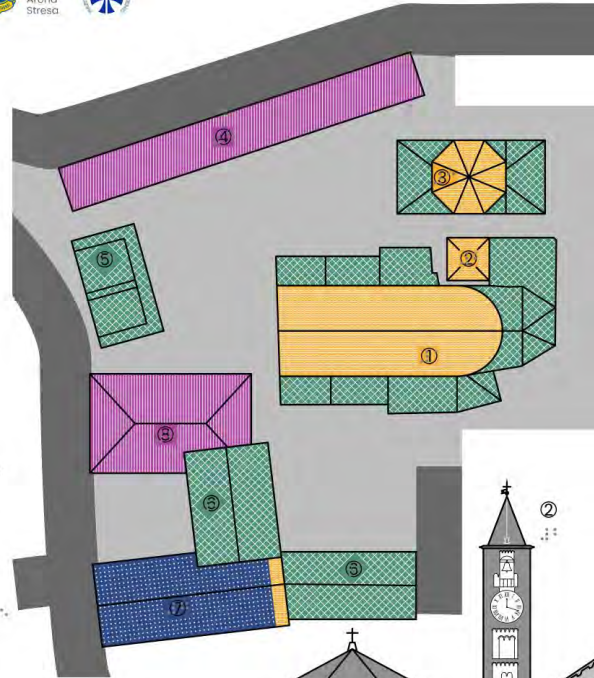
2025-26

Pannelli tattili per il complesso monumentale di Baveno



Elementi del complesso Elements of the complex

- ① Chiesa dei SS. Gervasio e Protaso
Church of Saints Gervasio and Protaso
- ② Campanile
Bell tower
- ③ Battistero
Baptistry
- ④ Via Crucis
Stations of the Cross
- ⑤ Cappella della Deposizione
Chapel of the Deposition
- ⑥ Canonica
Rectory
- ⑦ Centro culturale Nostr@domus (all'interno è visibile l'antico muro di delimitazione del sagrato)
The Nostr@domus cultural center (with a section of the ancient boundary wall visible inside)
- ⑧ Palazzo pretorio; oggi ospita l'Ufficio turismo; il Museo GranUM e la Biblioteca
Palazzo Pretorio; now home to the Tourist Office, the GranUM Museum, and the library



Scopri di più | Find out more



Il complesso monumentale

La piazza della chiesa di Baveno ha assunto l'aspetto di un articolato complesso monumentale, di cui gli elementi d'età medievale, la Chiesa con il campanile e il Battistero, sono il fulcro. Si data alla sistemazione medievale, anche un tratto di muro di recinzione con portale ad arco rinvenuto durante restauri degli anni 2000 all'interno della Canonica. Anch'essa è significativamente antica; databile al XVII secolo. L'organizzazione della piazza è stata completata nell'Ottocento con lo spostamento del cimitero fuori dal paese e la costruzione sul lato meridionale del Palazzo Pretorio e sul lato settentrionale del porticato della Via Crucis. Una cappella funeraria barocca, già facente parte del cimitero, è stata adattata a XIV stazione.

Legenda | Key

- Età medievale (XI-XII sec.) | Medieval Age (11th-12th centuries)
- XVII-XVIII secolo | 17th-18th centuries
- XIX secolo | 19th century
- XX secolo | 20th century

The monumental complex

Baveno's church square appears today as an impressive monumental complex, with its medieval elements, the Church, the bell tower, and the octagonal Baptistry, being of primary visual and historical interest. Also from this period is a section of a perimeter wall with an arched entrance portal, which was discovered during restoration work on the 17th-century Rectory, carried out earlier this century. The square's layout was completed in the 19th century, when the cemetery was relocated to the edge of town, and the Palazzo Pretorio built on its southern side. The portico of the Via Crucis was added on the north side, with a Baroque funerary chapel, formerly part of the cemetery, being adapted for the 14th Station.

2025-26

Pannelli tattili per il complesso monumentale di Baveno







La chiesa dei SS. Gervaso e Protaso

La facciata della chiesa dei SS. Gervaso e Protaso racconta 2000 anni di storia: dalle epigrafi romane (1 secolo d.C.), alle fasi medievali, con la torre campanaria (fine XI secolo) e la facciata (seconda metà del XII secolo), entrambe in stile romanico, fino al XVII secolo con l'innalzamento dell'edificio, l'ingrandimento nella zona absidale e l'aggiunta delle cappelle laterali. Al XVII secolo apparteneva anche un portico presente in facciata, la cui demolizione nel 1955 ha comportato il ripristino di un tratto di muro e l'apertura di una finestra.

The Church of Saints Gervaso and Protaso

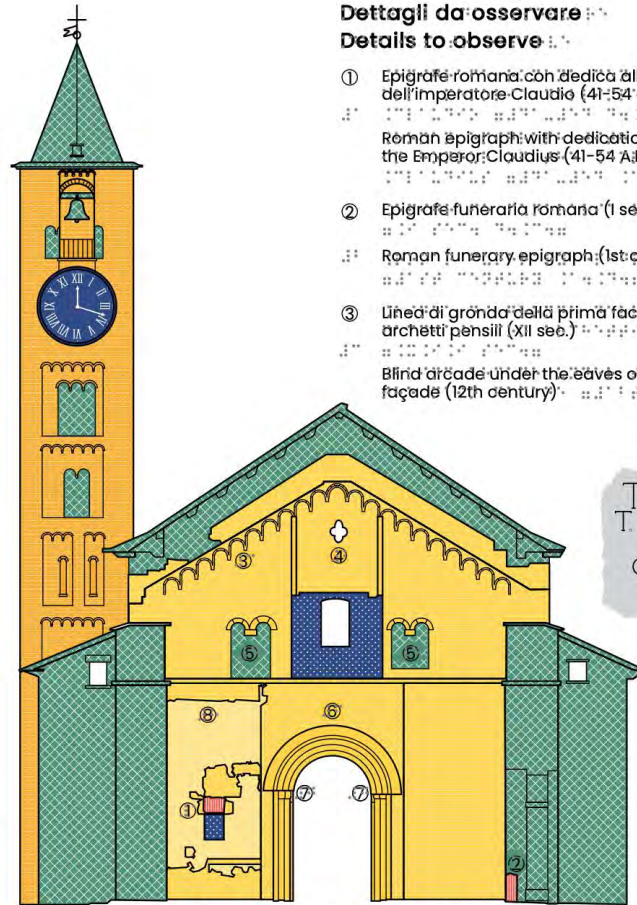
Over 2000 years of history are reflected on the façade of the Church of Saints Gervaso and Protaso: from the two stones engraved with Roman epigraphs (1st century AD), to the medieval period, which includes the Romanesque bell tower (late 11th-century) and the church's façade (second half of the 12th century). The 17th-century saw the height of the building raised, the apse enlarged and the side chapels added, as well as an entrance portico, later demolished in 1955, when a section of wall was restored and the window above the portal also opened.

Legenda | Key

-  Età romana (I sec. d.C.) | Roman Age (1st century AD)
-  Età medievale (XI-XII sec.) | Medieval Age (11th-12th centuries)
-  XVII-XVIII secolo | 17th-18th centuries
-  XX secolo | 20th century



Scopri di più | Find out more



Dettagli da osservare

Details to observe

- ① Epigrafe romana con dedica alla memoria dell'imperatore Claudio (41-54 d.C.)
Roman epigraph with dedication in honour of the Emperor Claudius (41-54 A.D.)
- ② Epigrafe funeraria romana (I sec. d.C.)
Roman funerary epigraph (1st century A.D.)
- ③ Linea di gronda della prima facciata con archetti pensili (XII sec.)
Blind arcade under the eaves of the main façade (12th century)
- ④ Finestra a croce (XII sec.)
Quatrefoil window (12th century)
- ⑤ Bifore (XII sec.)
Double-arched windows (12th century)
- ⑥ Portale ad arco (XII sec.)
Arched portal (12th century)
- ⑦ Capitelli scolpiti (XII sec.)
Sculpted capitals (12th century)
- ⑧ Resti di affresco con San Cristoforo (XIV sec.)
Remaining traces of a fresco depicting Saint Christopher (14th century)

TROPHIMVS
T. CLAVDII CAES
AVGVSTI
GERMANICISER
DAPHNIDIANVS
MEMORIAE

ALENTIVS
ANDORO
RI



Rete Musei Unione Lago Maggiore

Cannobio • Palazzo Parasi e Palazzo Mandamentale

L'arte moderna in due palazzi antichi, dove lasciarsi guidare dalla fantasia!

Modern art in two historical buildings, where you can let your imagination guide you!

Moderne Kunst in zwei historischen Gebäuden, in denen Sie Ihrer Fantasie freien Lauf lassen können!



Trarego Viggiona - Museo Tattile della Natura

Dove potrete toccare con mano gli animali e la natura di lago e montagna!

Where you can see – and touch – first hand the animals and nature of lake and mountains!

Wo man Tiere und Natur des Sees und der Berge berühren kann!



Cannero Riviera - Museo Etnografico e della Spazzola e Parco degli Agrumi

Vita, mestieri e giochi di una volta in museo e... un viaggio alla scoperta degli agrumi nel parco.

Life, crafts and games from bygone days, all in the museum and ... a journey of discovery of citrus fruits in the park.

Leben, Handwerksberufe und alte Spiele von Früher im Museum und... eine Entdeckungsreise der Zitrusfrüchten im Park.



Valle Cannobina Gurro • Museo Etnografico Lunecco • Centro Documentazione

C'era una volta la Valle Cannobina, con le sue tradizioni e gli originali costumi... da scoprire in due spazi espositivi.

Once upon a time, there was the Cannobina Valley, with its traditions and original folk costumes, all just waiting to be discovered in two exhibition spaces.

Es war einmal das Cannobina-Tal mit seinen Traditionen und ursprünglichen Volkstrachten... die in zwei Ausstellungsräumen entdeckt werden können.



Oggebbio • Giardino di Villa Anelli

Il meraviglioso spettacolo dei fiori in un giardino incantato, con oltre 500 varietà di camelle.

The wonderful sight of flowers blossoming in an enchanted garden, with over 500 varieties of camellias.

Das wunderbare Blütenschauspiel eines verzauberten Gartens mit über 500 Kamelienarten.



Ghiffa • Museo del Cappello

I cappellai non esistono solo nel Paese delle Meraviglie: venite a scoprirlo al Museo del Cappello di Ghiffa!

Hatters are not only to be found in Alice in Wonderland: come and see them at the Hat Museum in Ghiffa!

Hutmacher finden sich nicht nur im Wunderland: Kommen Sie und entdecken Sie es selbst im Hutmuseum von Ghiffa!



Materiale di presentazione pensato per il pubblico di bambini e famiglie

WP1 AZIONI DI RAFFORZAMENTO E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO

LIBERVIE

1.7: Formazione per accoglienza del pubblico con disabilità della vista

- 1) Formazione degli operatori del settore (operatori museali e guide), curata da **Fondazione Hollman** (Organizzazione associata), si è tenuta il 5-6 febbraio presso Parco degli Agrumi e Museo Tattile



WP1 AZIONI DI RAFFORZAMENTO E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO

LIBERVIE

1.7: Eventi e progetti accessibili per la fruizione dei musei

- 2) Visite guidate e minicrociere con interprete LIS
- 3) Percorsi tattili per una fruizione multisensoriale delle strutture museali e degli eventi culturali (in occasione della festa degli Agrumi 2026, due visite per gruppi non vedenti, una per ospiti casa di riposo Muller)

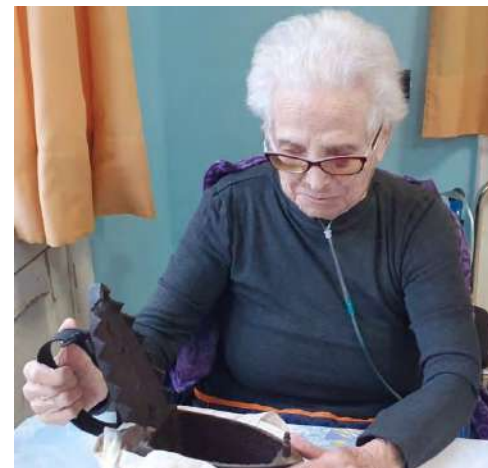




WP1 AZIONI DI RAFFORZAMENTO E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO

1.7: Eventi e progetti accessibili per la fruizione dei musei

3) Accessibilità per tutte le età. Progetto «Custodi di memorie» con gli anziani della casa di riposo Muller di Verbania (6 appuntamenti in Musei, e altrettanti presso la struttura con oggetti museali da esplorare per rievocare memorie, che vengono videoregistrate per divenire sussidi didattici del museo stesso)



WP3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ACCESSIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI

LIBERVIE

3.1: Riqualificazione 2° piano Museo del Cappello per aula didattica

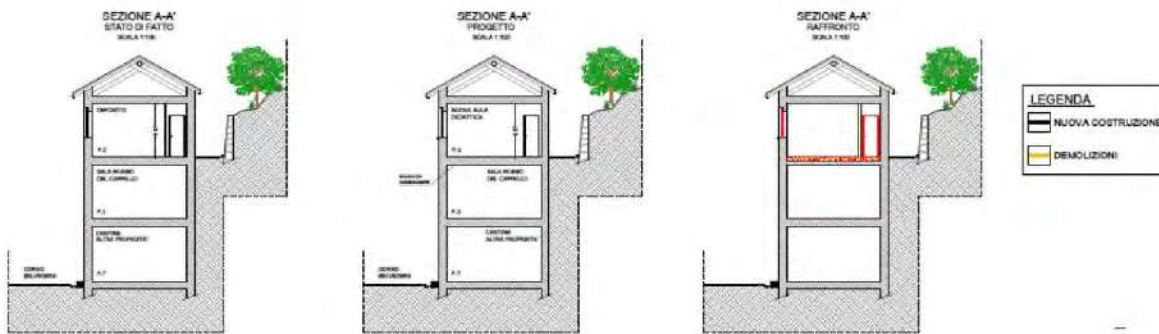
Esigenza da soddisfare: spazio dedicato per la didattica, sino ad ora condotta in maniera promiscua nelle sale espositive del museo

Spazio individuato: secondo piano dell'immobile del museo attualmente adibito a magazzino



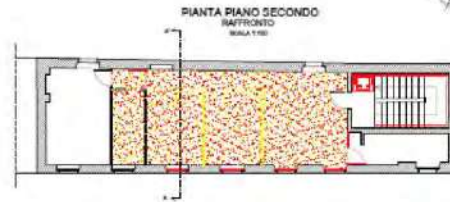
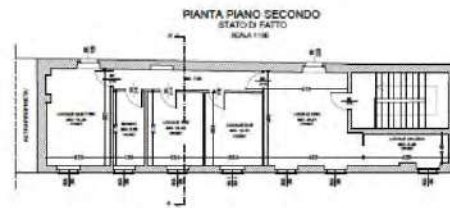
WP3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ACCESSIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI

3.1: Riqualificazione 2° piano Museo del Cappello per aula didattica



Riorganizzazione dello spazio con:

- Abbattimento barriere architettoniche
- Grande aula didattica e spazio espositivo per visite tattili
- Servizi igienici e spazio di servizio



WP3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ACCESSIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI

3.2: Aggiornamento di percorsi museali per fruizione multisensoriale

Museo Tattile di Scienze Naturali TRAREGO VIGGIONA

Aggiornamento diorami;
riqualificazione dei diorami esistenti;
rifacimento di supporti didattici in
carattere ad alta leggibilità e con
inserimento di QR code di rimando
a contributi audio e video
sottotitolati di supporto alla visita;
creazione di due nuove postazioni
sensoriali interattive



WP3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ACCESSIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI

3.2: Aggiornamento di percorsi museali per fruizione multisensoriale

Museo etnografico e della spazzola CANNERO RIVIERA

Aggiornamento pannelli in carattere ad alta leggibilità

Sviluppare per alcuni temi significativi (il castagno e la sua filiera, la lavorazione delle fibre tessili, la fabbrica delle spazzole) nuove modalità di fruizione con QRCode che rendano gli oggetti “parlanti” (l'utente, attraverso il proprio dispositivo, verrà rimandato a contributi audio di narrazione delle tematiche individuate)



WP3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ACCESSIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI

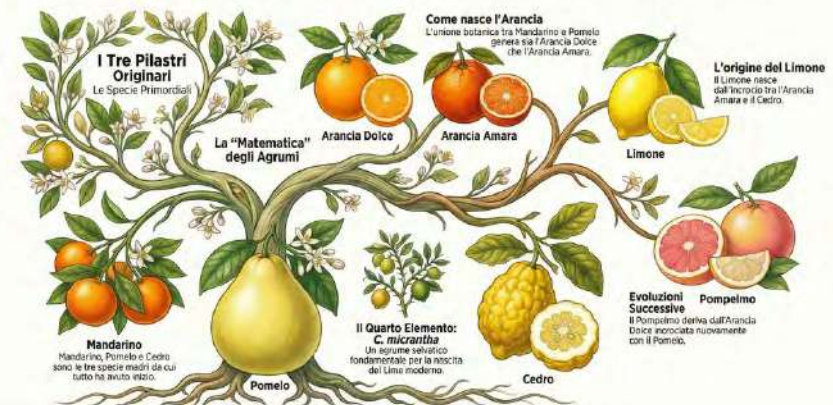
3.2: Aggiornamento di percorsi museali per fruizione multisensoriale

Parco degli Agrumi CANNERO RIVIERA

Mapa tattile del Parco e delle sue piante
Pannello tattile della genealogia degli agrumi
Ripensare cartelli di avvicinamento e allestimento della casetta di documentazione



L'Albero Genealogico degli Agrumi: Chi sono gli Antenati?



WP3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ACCESSIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI

3.2: Aggiornamento di percorsi museali per fruizione multisensoriale

Giardino delle Camelie VILLA ANELLI OGGEBBIO

Mappa tattile del Giardino

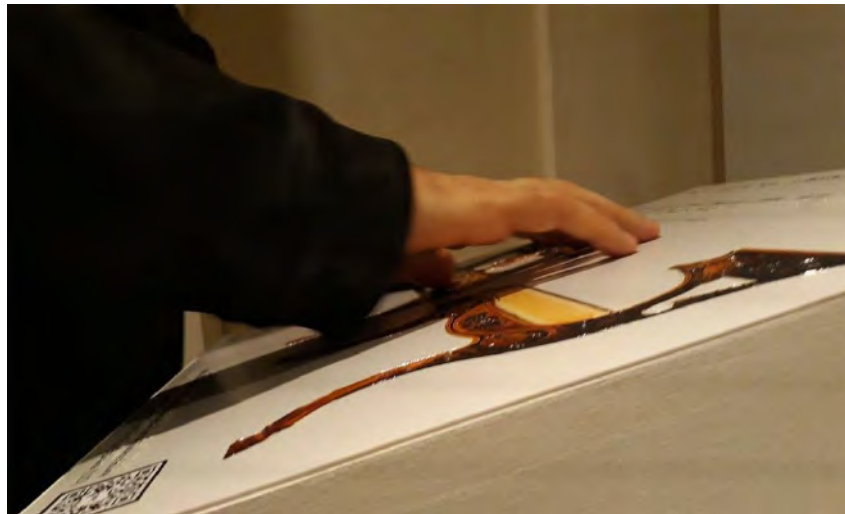


WP3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ACCESSIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI

3.2: Aggiornamento di percorsi museali per fruizione multisensoriale

Museo etnografico della Valle Cannobina GURRO

Inserimento di postazione tattile dedicata al costume tradizionale della Valle Cannobina con collegamento a QRCode per approfondimenti



WP3 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'ACCESSIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI

3.3: Postazioni di visita tattile per luoghi d'architettura e d'arte

- 1) Complesso Sacro Monte di Ghiffa, patrimonio UNESCO
- 2) Castelli di Cannero
- 3) Pala d'altare Santuario SS. Pietà
- 4) Palazzo Parasio di Cannobio
- 5) Chiesa di Novaglio – Oggebbio
- 6) Chiesa di Orasso



Ritratto d'uomo - 1476



Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

LIBERVIE



CY.CO

Connettere territori, persone e patrimoni in chiave accessibile

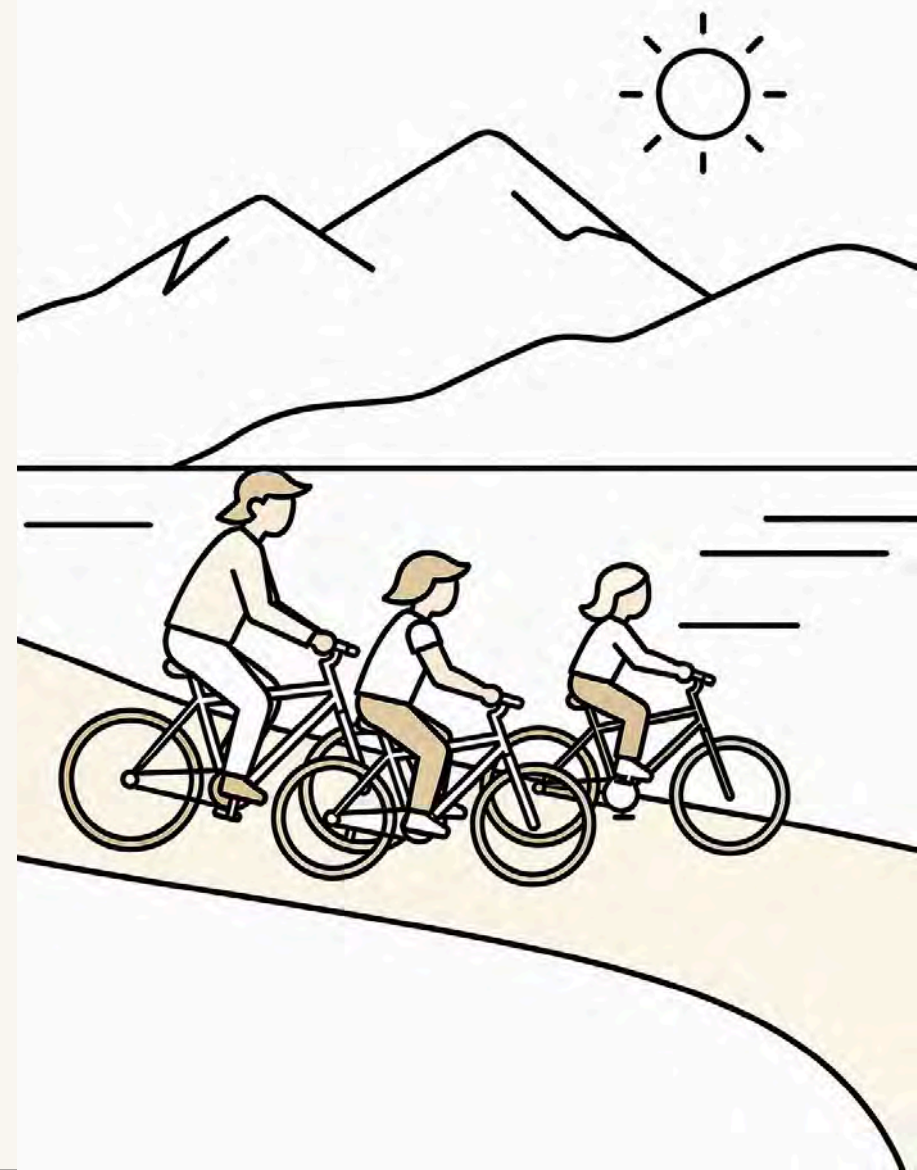
Davide Dellarole - Referente Istituto Universitario Studi Europei

LIBERVIE – Patrimonio, Accessibilità e Innovazione nel VCO

Il progetto LIBERVIE coinvolge la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola in un percorso transfrontaliero di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, con un impegno concreto verso l'inclusione, la tecnologia e la mobilità sostenibile. Un territorio che si apre a tutti.

PROGETTO INTERREG

PROVINCIA VCO



Bici Elettriche per Tutti: Mobilità Inclusiva nel Parco del Toce

L'intervento (A 3.5)

La Provincia VCO è responsabile diretta della verifica, messa in sicurezza e allestimento di un **percorso ciclabile ad anello di circa 4 km** nell'area del Parco del Toce a Verbania. Il tracciato esiste già e sarà percorribile con **bici elettriche adattate** per persone con disabilità motorie e intellettive.

Perché è importante

L'accesso alla natura e alla cultura non può essere un privilegio di pochi. Questo intervento garantisce a persone con fragilità fisiche o cognitive la possibilità di vivere in autonomia un'esperienza all'aperto di qualità, in un ecosistema naturale protetto di straordinario valore.

L'intervento è realizzato in accordo con l'**Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore**, nel pieno rispetto del principio **DNSH** (Do No Significant Harm).

Tecnologia Immersiva: AR/VR e App per Scoprire il Territorio

Il progetto LIBERVIE investe nella creazione di circa **30 contenuti multimediali** in realtà aumentata e virtuale, abbinati a una **app dedicata** con geolocalizzazione dei punti di interesse letterari e naturalistici. La Provincia VCO contribuisce alla definizione dei punti d'interesse e dei temi narrativi sul territorio italiano.



Geolocalizzazione dei POI

I luoghi di interesse letterario e culturale vengono mappati e georeferenziati, rendendo ogni tappa del percorso un punto di incontro tra spazio fisico e narrazione digitale. Tutti i dati saranno "open".



Realtà Aumentata e Virtuale

Contenuti AR/VR rendono l'esperienza di visita immersiva, accessibile e coinvolgente per diverse tipologie di visitatori, inclusi coloro che hanno limitazioni sensoriali o motorie.



Interazione App-Utente

L'app guida il visitatore lungo i percorsi, offrendo contenuti personalizzati, citazioni letterarie, mappe interattive e informazioni sull'accessibilità in tempo reale.

Nuovi Servizi Culturali per i Turisti Transfrontalieri

LIBERVIE sviluppa un ecosistema di servizi digitali e culturali pensati per i **nuovi target turistici transfrontalieri**: visitatori connessi, famiglie in movimento, appassionati di cultura e natura. Il sito istituzionale della Provincia VCO diventa, nella fase iniziale del progetto, canale ufficiale di distribuzione e promozione dei materiali.

Database Geo-Letterario

Creazione di uno strumento open per raccogliere e valorizzare i contenuti letterari transfrontalieri, rendendoli fruibili su piattaforme digitali condivise (A 1.7 – SCLI).

Accessibilità Digitale dei Contenuti

Mappe, citazioni, dati georeferenziati e multimedia prodotti nel progetto sono resi accessibili secondo gli standard digitali più avanzati, per garantire fruizione a tutti (A 1.9).

Sito www.museoconvista.it

Contributo alla fornitura di contenuti per il portale, in coordinamento con UPO, UAPCD e Unione del Lago Maggiore, per una rete informativa integrata e aggiornata (A 3.4).

Governance Partecipata: Il Terzo Settore al Centro del Progetto



Co-progettazione e Continuità

Uno degli elementi più innovativi di LIBERVIE è la costruzione di una **governance partecipata** che coinvolge attivamente il **terzo settore**, le **imprese locali** e le **comunità** nel processo di progettazione e nella gestione post-progetto Interreg.

La Provincia VCO partecipa ai **3 focus tematici** e al workshop transfrontaliero per la co-progettazione degli itinerari letterari, inclusivi e accessibili (A 1.2). Questo approccio garantisce che i risultati del progetto sopravvivano al finanziamento europeo e diventino patrimonio stabile del territorio.

Formazione per un Turismo Accessibile: I Webinar

A 1.6 – Webinar sull'Offerta Turistica Accessibile

La Provincia VCO contribuisce al programma di formazione dedicato agli operatori turistici e culturali attraverso il **supporto al reperimento dei contatti delle associazioni per persone con disabilità**, in raccordo con lo Sportello "Politiche Sociali" provinciale.

Questi webinar costruiscono competenze concrete su come **progettare, comunicare e gestire offerte turistiche veramente inclusive**, formando una nuova generazione di operatori consapevoli delle esigenze di tutti i visitatori.

Chi partecipa

- Operatori turistici locali
- Guide e accompagnatori
- Associazioni del terzo settore
- Educatori e animatori culturali
- Personale museale e naturalistico

La Riserva Naturale del Fondo Toce: Un Percorso FOR ALL

Valutazione dell'Accessibilità (A 2.1)

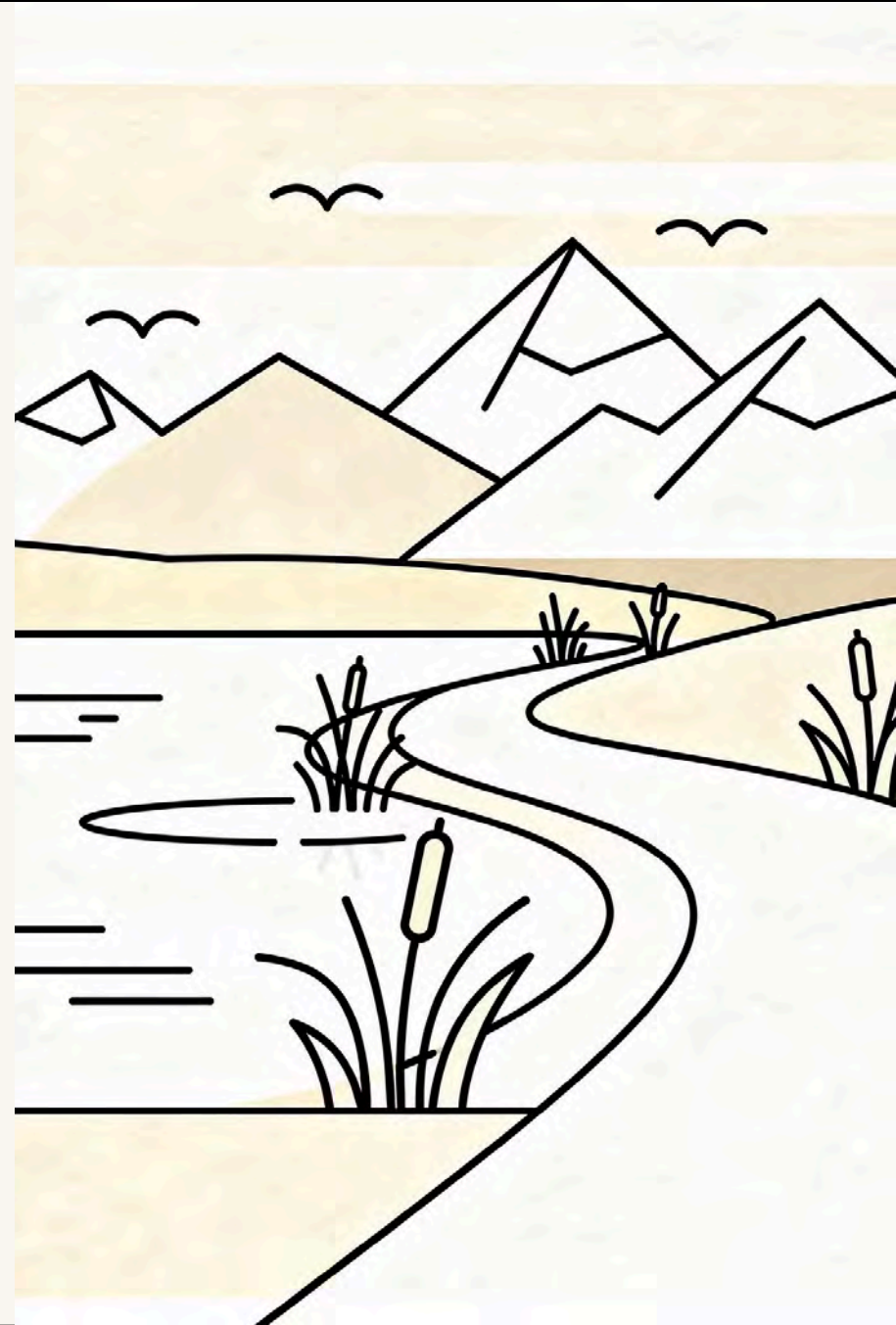


Ricognizione in loco dell'itinerario "FOR ALL" nella Riserva Naturale Speciale di Verbania Fondotoce, con analisi delle criticità e implementazione di servizi dedicati all'inclusività.

Guida ai Percorsi Accessibili (A 2.2)



Integrazione del "Sentiero Natura – Riserva del Fondo Toce" nella guida esistente "FOR ALL", con aggiornamento puntuale delle informazioni sui nuovi servizi per persone con disabilità.



Il Valore del Progetto in Numeri

LIBERVIE genera un impatto misurabile sul territorio del VCO, combinando infrastrutture fisiche, strumenti digitali e azioni di comunità per un turismo culturale davvero accessibile e sostenibile.

29

Contenuti Multimediali

Esperienze AR/VR prodotte per l'app di progetto

4km

Percorso Ciclabile

Anello accessibile nel Parco del Toce a Verbania

3

Focus Tematici

Tavoli di co-progettazione transfrontaliera degli itinerari

Una Visione di Territorio: Inclusivo, Connesso, Sostenibile

Il progetto LIBERVIE rappresenta per la Provincia VCO molto più di un insieme di attività finanziate: è un modello di sviluppo territoriale che mette al centro le **persone**, la **cultura** e l'**ambiente**.

Inclusione Reale

Percorsi, strumenti e servizi pensati per tutti, nessuno escluso: persone con disabilità motorie, sensoriali o cognitive trovano nel progetto risposte concrete.

Innovazione Sostenibile

Tecnologie digitali e mobilità elettrica al servizio di un turismo responsabile, che rispetta gli ecosistemi naturali e valorizza il patrimonio immateriale.

Comunità Protagonista

La governance partecipata coinvolge imprese, terzo settore e istituzioni per costruire un'eredità duratura oltre il finanziamento europeo.

Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

LIBERVIE

PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA ATL Distretto Turistico dei Laghi

CO-DESIGN DI ITINERARI ACCESSIBILI TRANSFRONTALIERI
11 Marzo 2026





Verbania for ALL – Accogliente, Libera, Luminosa Comune di Verbania, Coop. Aurive

- Promuovere un turismo accessibile e inclusivo che miri a incrementare la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori, migliorando al contempo la qualità dell'esperienza turistica, affinché la vacanza sia un tempo sospeso uguale per tutti.
- Superare le barriere architettoniche puntando su una nuova "**catena dell'accessibilità**" che garantisca qualità, comfort e autonomia



Verbania for ALL – Accogliente, Libera, Luminosa Comune di Verbania, Coop. Aurive

- Gap informativo: assenza di una mappatura verificata e di una "dichiarazione di accessibilità". L'incertezza sulla fruibilità scoraggia il target di riferimento.
- Frammentazione: l'accessibilità è attualmente percepita come un elemento puntuale (es. singola spiaggia) e non ancora come un sistema integrato.
- Obiettivo primario: abbattere le barriere informative e culturali, agendo sulla percezione dell'accoglienza.



Verbania for ALL – Accogliente, Libera, Luminosa Comune di Verbania, Coop. Aurive

- Obiettivi specifici e azioni
- **Mappatura tecnica:** rilevazione dello stato dell'arte di luoghi pubblici e itinerari tramite schede descrittive (non giudicanti) basate su esigenze motorie e sensoriali.
- **Digital inclusivity:** implementazione del portale turistico comunale con informazioni che facilitino le conoscenze e le informazioni dei luoghi accessibili.
- **Capacity building:** formazione modulare per operatori commerciali sulle soft skills e la cultura dell'accoglienza (in sinergia con il progetto Interreg LIBERVIE).
- **Mobilità sensoriale:** installazione di mappe sensoriali e attivatori audio presso le principali fermate bus (es. Imbarcaderi, Stazione FS) .



Verbania for ALL – Accogliente, Libera, Luminosa Comune di Verbania, Coop. Aurive

- Governance e lavoro di rete
- Stakeholder strategici: collaborazione attiva con VCO Trasporti e il Distretto Turistico dei Laghi per garantire coerenza territoriale.
- Progettazione partecipata: coinvolgimento diretto di associazioni (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti onlus, Ente Nazionale Sordi, Amici Parkinsoniani) nel ruolo di "ambasciatori dell'accessibilità" e consulenti per le reali esigenze.
- Approccio metodologico: applicazione dei principi di *Design for All* e approccio *human-centered* per garantire pari opportunità di partecipazione.



Verbania for ALL – Accogliente, Libera, Luminosa Comune di Verbania, Coop. Aurive

- **Risultati attesi e impatto sociale**
- Output: creazione di una sezione web accessibile, posizionamento di mappe multisensoriali e produzione di un documento statistico finale sull'accessibilità urbana.
- Risultato (outcome): incremento della fruibilità autonoma e sicura del territorio per turisti con disabilità, anziani e famiglie.
- Impatto sociale
 - Posizionamento di Verbania come destinazione inclusiva d'eccellenza a livello nazionale.
 - Creazione di una cultura dell'ospitalità diffusa e non discriminatoria.
- miglioramento della qualità della vita per i residenti



Verbania for ALL – Accogliente, Libera, Luminosa Comune di Verbania, Coop. Aurive

- Conclusione
- L'obiettivo immediato di questo specifico progetto non è l'abbattimento fisico delle barriere (che richiederebbe tempi e costi più elevati), i risultati generano un effetto "volano":
- Identificazione delle criticità: la mappatura evidenzia cosa è accessibile e cosa non lo è, rendendo palesi i gap su cui intervenire con futuri appalti di lavori pubblici e future progettazioni.
- Orientamento degli investimenti: l'azione di indagine permette di definire le priorità d'intervento sulla "catena dell'accessibilità", evitando interventi isolati e promuovendo una riqualificazione sistemica.
- Sostenibilità del progetto: la volontà dell'Amministrazione di utilizzare questi dati per futuri lavori garantisce che il progetto non rimanga un esercizio teorico, ma si traduca in un miglioramento strutturale della città.

Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

LIBERVIE

PERCORSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA ATL Distretto Turistico dei Laghi

CO-DESIGN DI ITINERARI ACCESSIBILI TRANSFRONTALIERI
11 Marzo 2026

Interreg

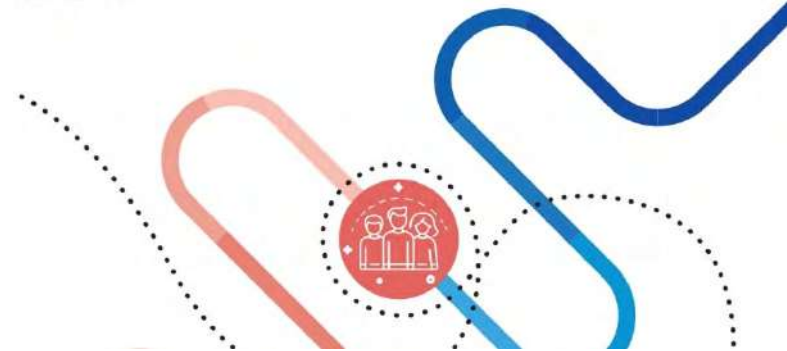


Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

LIBERVIE



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA Roberto Bazzano





ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA Roberto Bazzano

NATI PER UN TURISMO SENZA BARRIERE

Nel 2012 Bandiera Lilla nasce con un'idea chiara:

un turismo accessibile a tutti

Bandiera Lilla riconosce e premia i Comuni e gli operatori privati
che **si impegnano per un'accoglienza inclusiva e sostenibile.**



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA Roberto Bazzano

BANDIERA LILLA PREMIA LE REALTÀ CHE:



Riducono le barriere architettoniche
per un'esperienza di visita e vita più fluida e sicura



Offrono servizi dedicati
chiari e accessibili a tutti



Promuovono il turismo responsabile
valorizzando l'accessibilità come
uno dei punti di forza del territorio.



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA Roberto Bazzano

COSA È BANDIERA LILLA

Più di un premio, un impegno per il futuro

Bandiera Lilla non è solo un riconoscimento per il territorio, ma un impegno concreto per un turismo sempre più inclusivo.

Un impegno che portiamo avanti insieme a enti, associazioni e operatori del settore, per abbattere le barriere e creare un futuro dove viaggiare sia davvero un diritto di tutti.



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA Roberto Bazzano

COSA È BANDIERA LILLA

**Nessun Comune è perfetto,
ma Bandiera Lilla premia l'impegno concreto.**

Per questo motivo non ci limitiamo a premiare i Comuni che hanno raggiunto un'accessibilità perfetta, ma **riconosciamo e supportiamo** quelli che si impegnano attivamente per migliorare costantemente.



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA

Roberto Bazzano

COSA È BANDIERA LILLA

Un percorso di miglioramento continuo

Ogni Comune Bandiera Lilla ha **un piano di lavoro per l'accessibilità**, che viene monitorato e aggiornato periodicamente.

Lavoriamo a stretto contatto con le amministrazioni locali, le associazioni del territorio e gli operatori turistici per identificare le aree da migliorare e **realizzare interventi concreti**.



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA Roberto Bazzano

COSA È BANDIERA LILLA

Accessibilità per tutti, non solo per alcuni

Il nostro impegno non si limita alle barriere fisiche, ma abbraccia **tutti gli aspetti dell'accessibilità** legata all'esperienza di visita di ospiti e residenti; dalla comunicazione ai servizi offerti, dalla rete tra gli operatori del territorio all'accoglienza.



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA

Roberto Bazzano

IL PROGRAMMA

Bandiera Lilla non si limita a premiare i Comuni virtuosi, **li accompagna in un percorso volto al miglioramento concreto della qualità di vita, di residenti e ospiti.**

Questo percorso si sviluppa attraverso il **programma Bandiera Lilla**, un vero e proprio cammino verso il raggiungimento del riconoscimento, che si sviluppa in tre fasi.



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA

Roberto Bazzano

• **Accessibilità elevata**

Eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali per un'esperienza di viaggio serena e sicura.

Turismo inclusivo •

Servizi dedicati, informazioni chiare e accessibili, un'accoglienza calorosa che valorizza le esigenze di ogni viaggiatore.

• **Esperienze uniche**

Vivi appieno il territorio, immergendoti nella sua cultura, natura e tradizioni, senza limitazioni.



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA

Roberto Bazzano

I BENEFICI

Scegliere di intraprendere il percorso Bandiera Lilla significa non solo elevare il proprio territorio a una **destinazione turistica d'eccellenza**, ma anche compiere un passo concreto verso una **società più inclusiva e accessibile**.

Un impegno che coniuga la valorizzazione del patrimonio locale con la creazione di un futuro più sostenibile e vivibile.



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA

Roberto Bazzano

IL PERCORSO BANDIERA LILLA SIGNIFICA:

Entrare in un circuito d'eccellenza turistica

Diventare Bandiera Lilla significa posizionarsi in un circuito di destinazioni turistiche riconosciute per la loro attenzione all'accessibilità e all'inclusione.

Attivare processi positivi nel territorio

Il programma innesca un circolo virtuoso di miglioramento continuo, stimolando la collaborazione tra Comuni, operatori privati e professionisti del settore per elevare la qualità dell'offerta turistica in modo inclusivo.

Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

LIBERVIE



ESPERIENZE TURISTICHE ACCESSIBILI NEI COMUNI BANDIERA LILLA Roberto Bazzano

CONTATTACI



BANDIERA LILLA soc. coop. soc.

www.bandieralilla.it

info@bandieralilla.it

Tel. 019 7704025

Siti culturali e turistici del Canton Ticino: mappatura dell'accessibilità

11 marzo 2026



Progetto 2023-2024

Organizzato in collaborazione con:



Con il sostegno di:

Repubblica e Cantone Ticino
DECS



Risultati siti mappati: 160 luoghi

| | Bellinzonese e Valli | Luganese | Locarnese e Valli | Mendrisiotto | Totale |
|---|----------------------|----------|-------------------|--------------|------------|
| Siti mappati | 55 | 47 | 29 | 29 | 160 |
| Accessibile | 9 | 19 | 5 | 6 | 39 |
| Parzialmente accessibile | 18 | 13 | 7 | 13 | 51 |
| Offerta per persone con disabilità sensoriali | 1 | 5 | 1 | 3 | 10 |

Non accessibili: 70 siti







Dati digitali

sull'accessibilità

I dati digitali sull'accessibilità di Pro Infirmis offrono informazioni affidabili e trasparenti sull'accessibilità degli edifici pubblici.

Scegliere il Cantone



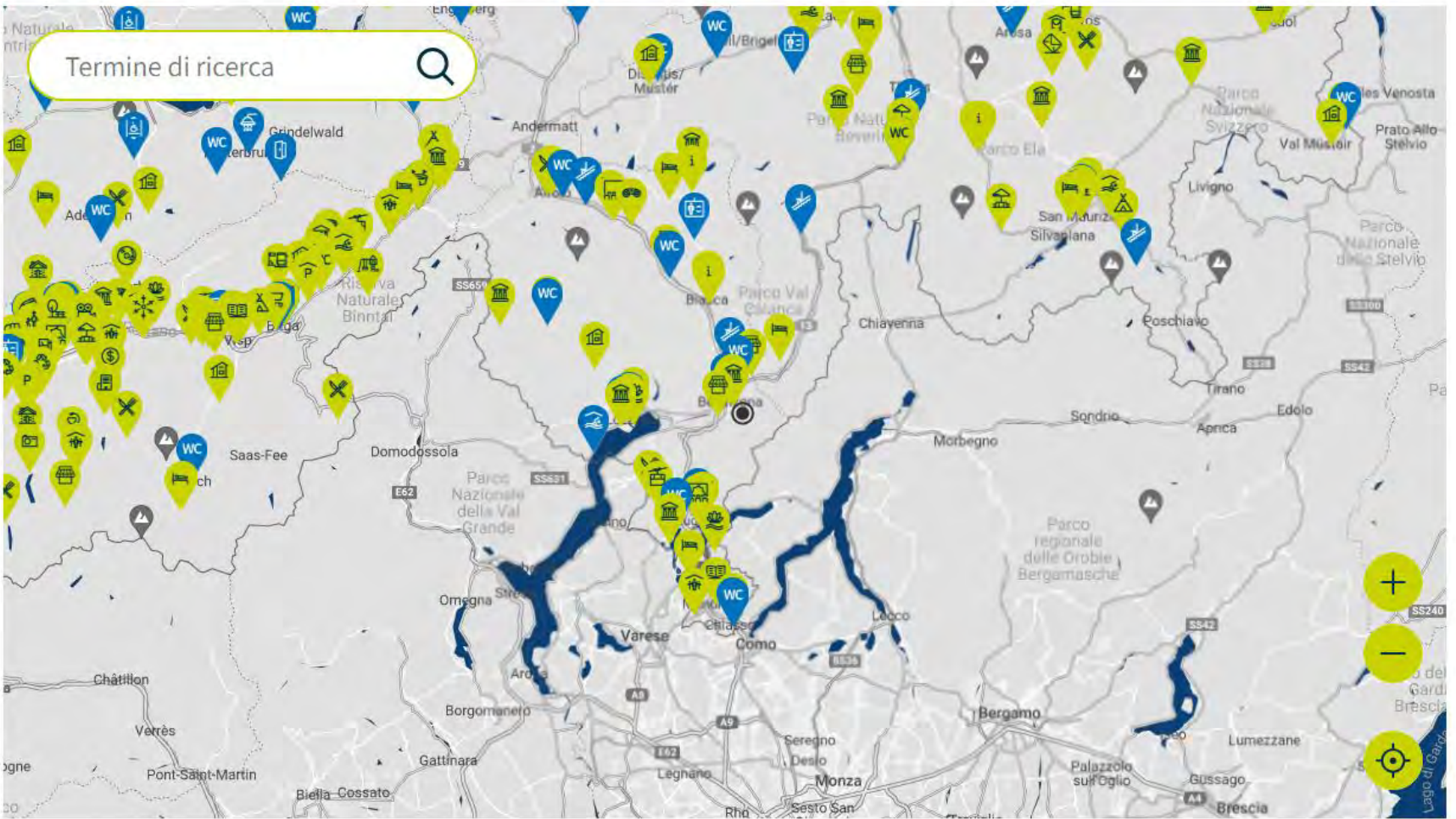
Filtro

Tutte le categorie

Cartina

Elenco


[Impostazioni Cookie](#)







Ulteriori dettagli



 1.0 Stabile in generale


 1.1 Posteggio per disabili


 1.2 Accesso esterno


 1.3 Entrata dello stabile


 2.1 Accesso interno


 2.3 Ascensore all'interno


 2.7 Scala all'interno

 3.01 Sportello e piano di lavoro


 3.12 Gabinetto accessibile




Entrata Biblioteca.



2.1 Accesso interno



Gli spazi interni alla biblioteca sono molto ampi.

Il percorso è senza scalini?

Sì



Il suolo è praticabile (piatto, stabile e non scivoloso)?

Sì



Qual'è l'altezza delle soglie (cm)?

0



Quanto sono alti i rialzi (cm)?

0



Qual'è la pendenza del percorso (%)?

0



Qual'è la larghezza del percorso (cm)?

500



Esempio di pubblicazione su sito web privato

L'ideatorio

Un laboratorio di idee dell'USI

Prenota il planetario
Sfoggia il programma degli eventi

Contatti
Newsletter



Cosa facciamo



Scuole



Pubblico

Info



Cerca



[Home](#) / [Info](#) / **[Contatti](#)**

Contatti

La sede espositiva a Cadro

Palazzo Reali
Piazza del Municipio 2
6965 Cadro, Lugano
+41 58 666 4520
ideatorio@usi.ch

Servizi di accessibilità

Se necessario è possibile farsi accompagnare in auto fino all'entrata principale davanti al parco giochi.

L'edificio e tutti i suoi spazi sono accessibili alle persone con mobilità ridotta. I servizi igienici invece sono parzialmente accessibili in sedia a rotelle.



Per maggiori informazioni sull'accessibilità de L'ideatorio è possibile consultare il link seguente: <https://zuerst.proinfirmis.ch/pois/detail/25490>

All'interno de L'ideatorio non sono ammessi cani, fatta eccezione di cani guida, cani da assistenza e i cani per persone non udenti.

www.ideatorio.usi.ch/contatti

Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Osservatorio culturale del
Cantone Ticino

Comitato scientifico

Osservatori culturali nel mondo

Progetti e ricerche

Agenda culturale

Banca dati operatori culturali

Cultura inclusiva

Gender monitoring

Guida letteraria

Statistiche culturali


Cultura inclusiva

Il concetto di "cultura inclusiva" si riferisce a un ambiente sociale o organizzativo che accoglie e valorizza la diversità degli individui, in particolar modo per quanto riguarda l'accesso al settore culturale. L'idea di base è quella di una cultura partecipativa volta non solo all'inclusione di ogni persona, indipendentemente da genere, orientamento, identità, etnia, cultura, religione, capacità o età, ma a una vera e propria valorizzazione della diversità sociale. La tolleranza e la non discriminazione non bastano: le differenze individuali, in quanto portatrici di prospettive ed esperienze diverse, sono considerate un valore aggiunto e una risorsa per la comunità, nonché un'opportunità fondamentale di innovazione e progresso sociale.

In Svizzera si contano più di 1'700'000 persone con disabilità e 800'000 persone con difficoltà a leggere testi complessi, dati che evidenziano la necessità di una politica culturale volta all'inclusione. La cultura inclusiva stimola una partecipazione priva di ostacoli e disparità, ai sensi dell'[articolo 30 della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità](#).

La cultura inclusiva è un processo in continua evoluzione e richiede un impegno costante per affrontare barriere e disuguaglianze che persistono nella società. Tale proposito di inclusione fa riferimento all'accessibilità architettonica, ma anche all'intelligibilità dei contenuti e all'inserimento professionale di tutte le persone.

L'Osservatorio culturale promuove con il principio d'inclusione e si impegna da anni nella diffusione di un approccio volto all'uguaglianza. Di seguito figurano alcuni progetti a cui l'OC ha preso parte.

 [Mappa dei punti d'interesse accessibili curata da Pro Infirmis](#)

[apri tutto / chiudi tutto](#)

Agenda Culturale del Cantone Ticino



Patrimonio accessibile territorio inclusivo (PATI)



Rete della Cultura inclusiva in Ticino



La mappatura dell'accessibilità di attrattori culturali e turistici



Accessibilità Culturale in Rete (ACUIRE)



Agenzia Turistica Ticinese



Turismo inclusivo

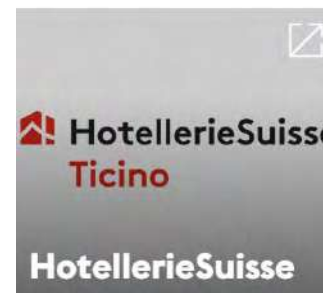
Un'esperienza turistica per tutti

Viaggiare senza barriere

In Ticino esistono strutture ricettive, mezzi di trasporto, alberghi e ristoranti facilmente agibili grazie a un'offerta di servizi sempre più attenta a ogni esigenza. Gli uffici turistici locali e "Inclusione handicap ticino" sapranno consigliarvi a proposito di alberghi, ristoranti, musei, itinerari e manifestazioni accessibili.

Nella mappa sottostante si possono trovare le informazioni sull'accessibilità degli operatori del turismo in Ticino che hanno partecipato al **progetto di mappatura di Pro Infirmis** come pure le aziende che partecipano all'**iniziativa OK:GO**. Fornendo informazioni sull'accessibilità, questi operatori facilitano la pianificazione del viaggio alle persone con mobilità ridotta, come persone con disabilità, anziani e famiglie con passeggini.

www.ticinoturismo.ch



Grazie per l'attenzione.

Michela Luraschi





ACADEMY
ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO



ACCESSIBILITÀ
ISTITUTO DEI SORDI DI TORINO



ISTITUTO DEI SORDI
DI TORINO

L'accessibilità nei luoghi della cultura

Enrico Dolza – direzione@istitutosorditorino.org

L'Istituto dei Sordi di Torino



ISTITUTO DEI SORDI
DI TORINO

Dal 1814 impegnati nel settore
dell'educazione dei Sordi



Dal 2007 impegnati nel campo dell'accessibilità culturale: Castello di Rivoli

Astrattismo/ Abstraction




Lucio Fontana, *Formalessa*, 1968

Tendenza artistica nata nei primi anni del Ventunesimo Secolo che abbandona più o meno radicalmente la rappresentazione della realtà visibile (figurazione), aprendo la strada a sperimentazioni successive, molto diverse fra loro.

Libertà di visioni dell'immagine del reale. L'artista realizza composizioni a partire dagli elementi essenziali del linguaggio visivo: spazio, colore, linea, segno grafico, forma. L'armonia che ne deriva riflette un percorso intellettuale spesso assente in altre espressioni.

An art movement that emerged in the early years of the twentieth century, which more or less radically abandons the representation of visible reality (figuration), opening the way to subsequent and very varied experiments.

Based on the combination of the essence of reality, the artist creates compositions beginning with the essential elements of visual language: space, color, line, graphic sign, form. The resulting harmony reflects an intellectual path and often assumes a spiritual value.



ASTRATTISMO è stato costruito sull'idea di "l'assoluzione delle forme" del reale (o un passaggio dal piano di realtà a un piano altro).

Attivazione:
- Segno **LA FORMA**, seguito dall'apertura della mano sinistra che indica la "forma" in un punto dello spazio davanti al soggetto; questo punto rappresenta il piano di realtà da cui parte il segno **SPARIRE**, il segno **SPARIRE** si muove dal piano del reale verso lo spazio del segno, che rappresenta un piano altro dalla realtà, in questo modo viene evocata l'idea di astrazione.

The sign for **Abstraction** is built on the idea of the "liberation of form" of the real world, with a passage from the plane of reality to another plane.

Activation:
The sign for **FORM** in Italian Sign Language, followed by the opening of the left hand that evokes the "form" in a point in space in front of the signer; this point represents the plane of reality from which the sign for **DISAPPEAR** departs. The sign for **DISAPPEAR** moves from the plane of reality toward the signer's shoulder, which represents a plane other than reality, in this way the idea of abstraction is evoked.



CASTELLO DI RIVOLI

Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
La Collezione

Video raccontato in LIS e parole nel segno dell'accessibilità



Presentato nel contesto delle celebrazioni per i quarant'anni del Museo,



Negli ultimi 5 anni un enorme impegno nell'accessibilità della cultura (oltre 120 luoghi)



LA CONVENZIONE ONU



La disabilità è una forma di biodiversità umana.

La disabilità non è generata da una diagnosi, ma da un ambiente inaccessibile.

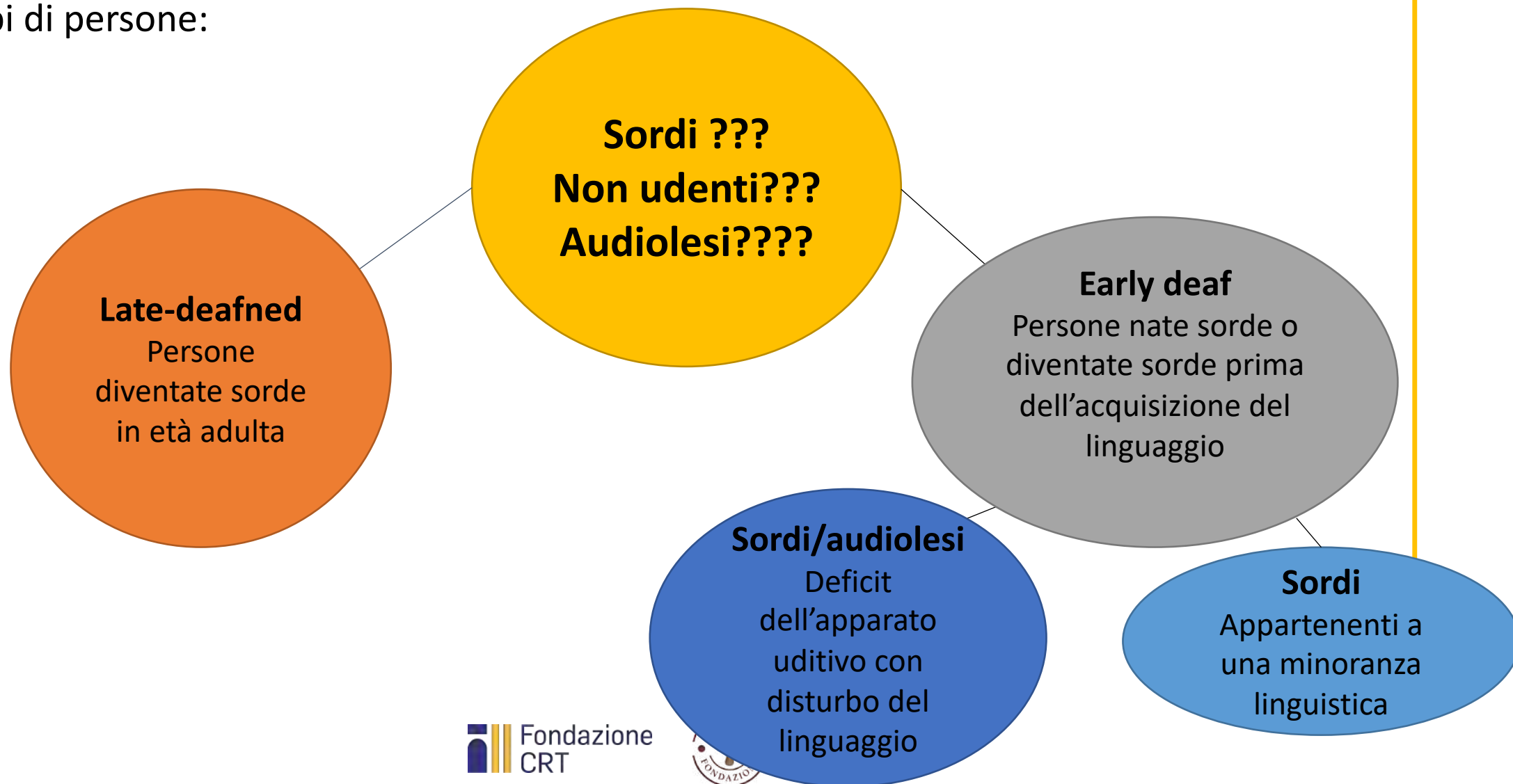


Secondo la Convenzione il nostro agire deve essere ricondotto a:

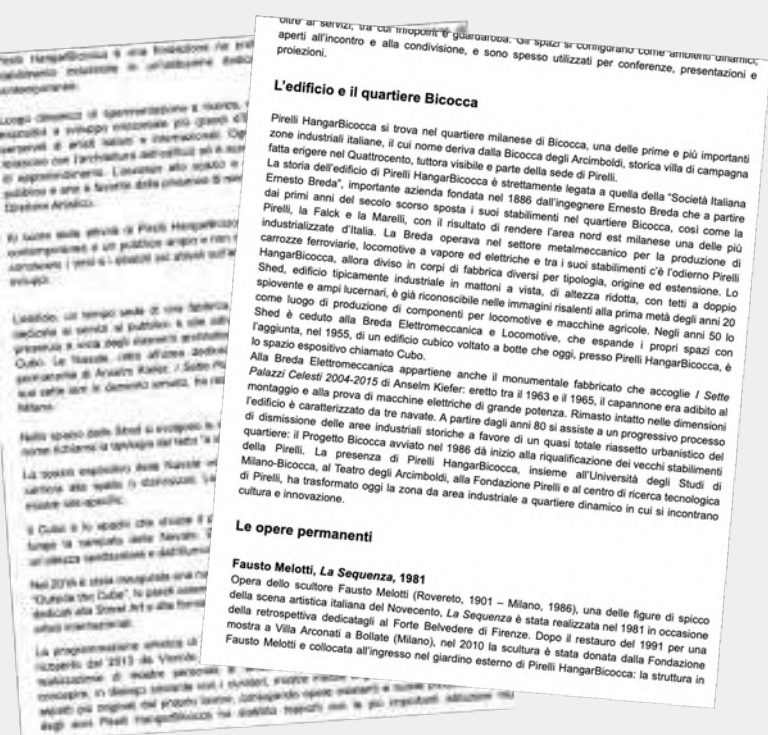
- **Autodeterminazione**: la persona disabile non è mero ricevitore passivo di servizi, ma co-progetta ciò di cui ha bisogno
- Libera scelta e non discriminazione sulla base della disabilità, con l'obiettivo di garantire la piena **partecipazione**
- L'**Accessibilità** è un prerequisito alla piena partecipazione
- L'**autonomia** individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l'**indipendenza** e la **libertà** delle persone con disabilità

Sordità: di chi stiamo parlando?

L'etichetta "sordo" si può impiegare per designare diversi gruppi di persone:



Cosa si può fare in un museo



Modificare l'approccio ai testi scritti presenti nei musei

Il testo scritto, pur veicolato dal canale visivo, non garantisce la piena accessibilità alle persone sorde

I testi scritti nei musei sono troppo difficili, elitari, scritti da esperti per esperti.

Democratizzare la cultura significa anche imparare a proporre testi più adatti per tutti i pubblici.

Tipi di barriere

- Percettive (font, immagini assenti o non coerenti, testo troppo fitto)
- Linguistiche (lessico, sintassi)
- Tematiche (conoscenze enciclopediche implicite, inferenze)

Adattare non è semplificare, né ridurre.

A volte è aggiungere.

- Le **Lingue dei Segni** sono riconosciute, promosse e tutelate dalla **Convenzione ONU** e da varie disposizioni dell'**Unione Europea**
- La LIS è **riconosciuta** dallo Stato Italiano dal 19 maggio 2021
- La LIS è **promossa e tutelata** anche dalla Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 9 del 30 luglio 2012 e da quasi tutte le regioni italiane
- Le Lingue dei Segni sono riconosciute come **lingue dal punto di vista scientifico** sin dagli anni '70 del '900, e ad oggi ne sono documentate e studiate più di 150 in tutto il mondo, anche grazie agli straordinari lavori di scienziati quali **William Stokoe** negli Stati Uniti e in Italia di **Virginia Volterra**

**Le Lingue dei Segni come strumento di
accessibilità e partecipazione**



LA LINGUA DEI SEGNI

È UNA VERA E PROPRIA LINGUA
DOTATA DI STRUTTURE FONOLOGICHE,
MORFOLOGICHE E SINTATTICHE

E

HA UNA COMUNITA' CULTURALE CHE LA UTILIZZA

| |
|---|
| LINGUAGGIO DEI SEGNI |
| LINGUA DEI SEGNI 😊 |
| LINGUA DEI GESTI |
| LINGUA DEI SEGNI 😊 |
| LINGUA ITALIANA DEI SEGNI |
| LINGUA DEI SEGNI ITALIANA 😊 |
| L.I.S. |
| LIS 😊 |
| NON UDENTI, SORDOMUTI, AUDIOLESI, IPOCAUSI, ECC... |
| SORDI 😊 |

ESISTONO NUMEROSI PREGIUDIZI E FALSI LUOGHI COMUNI SULLE LINGUE DEI SEGNI

* È UNIVERSALE

* È UNA PANTOMIMA (iconicità-arbitrarietà)

* È INCAPACE DI ESPRIMERE
CONCETTI ASTRATTI

* È PRIVA DI GRAMMATICA

Cosa si può fare in un museo



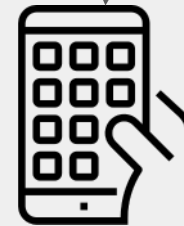
I video in Lingua dei Segni

I testi possono essere anche tradotti in Lis, che è una vera e propria lingua e che è utilizzata da un'ampia comunità in tutta Italia

I video necessitano di un setting specifico (durata, colori dello sfondo, abbigliamento dell'attore) ed è opportuno che gli attori stessi siano sordi





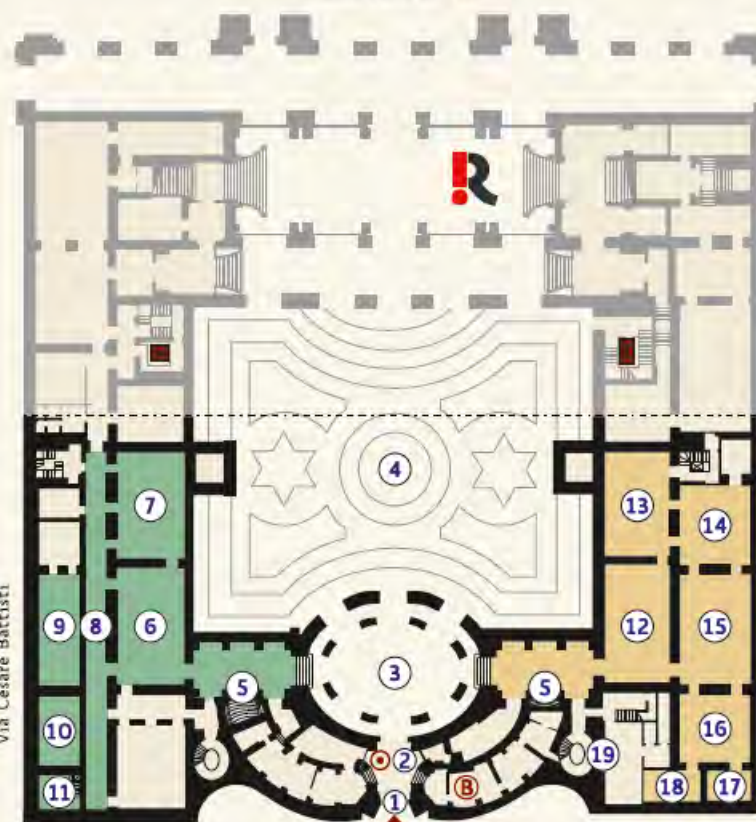




Palazzo Carignano



Piazza Carlo Alberto



Facciata verso Piazza Carignano

Facade towards Piazza Carignano

Façade vers Piazza Carignano

- | | | |
|-----------------------|------------------------------|-------------------------|
| 1 Portale ingresso | 8 Corridoio | 15 Sala delle Stagioni |
| 2 Vestibolo esagonale | 9 Camera Longa | 16 Camera da letto |
| 3 Atrio ellittico | 10 Stanza March. Roccavione | 17 Studio di Cavour |
| 4 Cortile | 11 Gabinetto di Cantone | 18 Studio Carlo Alberto |
| 5 Scalone d'onore | 12 Sala dei Valletti a Piedi | 19 Scala elicoidale |
| 6 Anticamera | 13 Sala dei Paggi | |
| 7 Camera da letto | 14 Sala delle Battaglie | |

- VOI SIETE QUI**
You are here
Vous êtes ici
- B** Biglietteria
Ticket office
Billetterie
- Ascensore
Lift
Élévateur
- Appartamento di Mezzanotte
- Appartamento di Mezzogiorno

www.polomusealepiemonte.beniculturali.it

0115641711

dcm-pie.palazzocarignano@cultura.gov.it

Progetto XVII sec.

Ampliamento XIX sec.

Pianta piano terra

Ground floor plan

Plan du rez-de-chaussée

Descrizione in LIS



LIS



Descrizione in IS



IS



Description audio-vidéo



Audio-video description



Descrizione audio-vidéo



Textile Vision

Home / Education / Progetti per l'inclusione e l'accessibilità / Contenuti LIS per Buddha10 e Buddha10 Reloaded

Contenuti LIS per Buddha10 e Buddha10 Reloaded

L'importanza della segnaletica informativa

IL MUSEO È APERTO

⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠⠠

⠠⠠⠠ LIS

